

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
RÉGION AUTONOME DE LA VALLÉE D'AOSTE

COMUNE DI COMMUNE DE

S A I N T - V I N C E N T



PIANO REGOLATORE GENERALE
COMUNALE

approvato dalla G. R. con provvedimento n° 1461 del 05/05/1971

ADEGUAMENTO P.R.G. AL P.T.P.
ai sensi art. 13 L.R. 6 aprile 1998, n. 11

NTAtab

TABELLE DELLE PRESCRIZIONI
E DELLE NORME EDILIZIE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE ELABORATO DI VARIANTE GENERALE SOSTANZIALE AL PRG È STATO ADEGUATO ALLE PROPOSTE DI MODIFICAZIONI DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 1388 DEL 09 NOVEMBRE 2018 E DEL PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE DEL DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE, RISORSE IDRICHE E TERRITORIO, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE N. 355 DEL 28/01/2019.

IL SEGRETARIO COMUNALE

(dott.ssa Eloisa Donatella Danna)

<i>Arch. Coordinatore</i>	<i>HÉRIN Renato</i>
<i>Ing.</i>	<i>PALLÙ Serafino</i>
<i>Ing.</i>	<i>MATTERI Gianpiero</i>
<i>Arch.</i>	<i>GALLINA Nicoletta</i>
<i>Arch.</i>	<i>LÉVEQUE Monique</i>
<i>Arch.</i>	<i>NAVILLOD Carlo</i>
<i>Arch.</i>	<i>MACHET Valeria</i>
<i>Dott. Forestale</i>	<i>PRIMERANO Enrico Maria</i>
<i>Dott. Geologo</i>	<i>VUILLERMOZ Roby</i>

VALENZA NORMATIVA E MODALITÀ DI LETTURA DELLE TABELLE

Le tabelle riportate nel presente documento fanno parte integrante delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG e contengono le modalità e le condizioni minime di intervento, gli usi, le attività e i parametri edilizi, riferiti alle singole sottozone cartograficamente individuate nella tavola prescrittiva P4 – ZONIZZAZIONE, SERVIZI E VIABILITÀ DEL PRG.

Ad ogni sottozona vengono associate due tabelle con valenza normativa e contenuti diversi, più precisamente:

- a) **la tabella di inquadramento territoriale (TAB. ...)** mette in connessione la zonizzazione del PRG con le disposizioni del PTP ritenute significative nell'attuazione degli interventi; i relativi contenuti hanno puro valore di riferimento normativo;
- b) **la tabella delle prescrizioni e delle norme edilizie (TAB. ...bis)** definisce le modalità e le condizioni minime d'intervento, gli usi e le attività consentite e gli ulteriori parametri edilizi da rispettare in caso di intervento nelle singole sottozone individuate in PRG; i contenuti hanno valore prescrittivo e sono da porre in relazione alle altre disposizioni indicate nelle NTA.

I contenuti delle tabelle di cui alla predetta lettera b) sono strettamente da riferirsi alle disposizioni ed alle definizioni indicate nelle NTA, in particolare:

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi

disposizioni ⇒ art. 7 (Strumenti attuativi del PRG e titoli abilitativi) delle NTA

acronimi (SCIA edilizia, PdC, NA, PUD) ⇒ definizioni di cui all'art. 1 (Terminologia) delle NTA

modalità di intervento

disposizioni e relative abbreviazioni ⇒ tipi di intervento di cui agli artt. 8 (Interventi comportanti trasformazione urbanistica ed edilizia) e 9 (Interventi urbanistico-territoriali e paesaggistico-ambientali) delle NTA

usi ed attività

disposizioni e relative abbreviazioni ⇒ categorie e sottocategorie di cui all'art. 10 (Usi e attività) delle NTA

Le **PRESCRIZIONI PARTICOLARI** riportate in calce alla tabella (TAB. ...bis) esplicitano disposizioni specifiche volte ad adattare l'attuazione del PRG nelle singole parti del territorio comunale, coordinandole con le norme delle NTA o della vigente legislazione, nonché esplicitano per esteso le prescrizioni della tabella (TAB. ...bis) che, per motivo di spazio, non trovano collocazione nelle colonne della tabella stessa; in quanto a contenuto esse hanno valore precettivo e vincolante nell'attuazione dei relativi interventi.

Le sottozone con insediamenti in atto o previsti (sottozone di tipo A, B, C, F) elencate nelle tabelle, aventi superficie territoriale interamente o parzialmente ricadente in fasce di rischio medio/alto per frana o esondazione sono individuate con un asterisco "*" aggiunto alle rispettive sigle.

La verifica dell'ammissibilità degli interventi rispetto al grado di rischio idrogeologico deve essere condotta tenendo conto, oltre che delle carte degli ambiti inedificabili indicate in tabella, dei risultati di eventuali piani o studi di dettaglio aventi efficacia ai sensi di legge, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del Fiume Dora Baltea.

NOTA: si precisa che nelle successive tabelle:

- per "in atto", si intende alla data di efficacia della presente variante;
- per nuova costruzione con indice di densità fondiaria "in atto", si intende che la possibilità edificatoria è limitata all'interrato.

TAB. 1-A

SOTTOZONE DI TIPO A (art. 44 NTA)		agglomerati che presentano interesse storico, artistico, documentario o ambientale e dai relativi elementi complementari o integrativi		
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Classi di agglomerati art. 36, comma 10 NAPTP	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Ab1 – Bourg	47.076	35.698	Bourg	Sistema Urbano (art. 18, comma 1)

TAB. Ibis -A

Sigla - località	I densità fondiaria m ² /m ² (X)	H max altezza massima m (X)	condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10
Ab1 – Bourg	2,42	17,50	<p>Art. 44 comma 2</p> <p>SCIA Edilizia, permesso di costruire</p> <p>-----</p> <p>Art. 7 comma 7</p> <p>NA</p> <p>comma 8</p> <p>PUD (1)</p>	<p>Art. 8</p> <p>comma 1:</p> <p>a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); (2)</p> <p>b) nuova costruzione: 1), 2) (3); 6) (4);</p> <p>c) demolizione;</p> <p>d) altri interventi: 1), 4).</p>	<p>residenza permanente o principale: d</p> <p>abitazione temporanea: dbis1</p> <p>produttive artigianali di interesse prevalentemente locale: e1bis (artigianato di servizio)</p> <p>commerciali di interesse prevalentemente locale: f1, f2, f5</p> <p>turistiche e ricettive: g1(alberghi), g1.1 albergo diffuso, g2 (RTA) g3 (case per ferie) g4 (ostelli per la gioventù) g7 (affittacamere) g10 (ristorazione); g12 (case ed appartamenti per vacanza) (5);</p> <p>pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1, m6</p>

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. Ibis – A

parametri edilizi

(X) Valore massimo di riferimento in presenza di strumento attuativo (PUD o NA): l'ammissibilità degli incrementi di densità fondiaria e di altezza di ogni singolo fabbricato è subordinata alla verifica di compatibilità degli interventi con la prioritaria esigenza di tutela architettonico-ambientale del patrimonio storico sulla base delle disposizioni di legge (DCR 24.03.1999, n. 517/XI, ALLEGATO A, CAPITOLO II, PARAGRAFO A, comma 2; PARAGRAFO B, comma 1).

La densità fondiaria massima (I) e l'altezza massima (Hmax) riportati in tabella costituiscono valori inderogabili di riferimento fatta salva la dimostrazione del superamento di tali limiti sulla base di specifico rilievo.

condizioni minime d'intervento

(1) in assenza di PUD o di Apposita normativa di attuazione per le zone A gli interventi e gli usi fanno riferimento alle disposizioni di cui commi 2 e 4 dell'articolo 44 delle NTA;

In caso di mutamento di destinazione d'uso degli immobili, nella parte di sottozona contraddistinta nella tavola "P4 – Zonizzazione, servizi e viabilità del PRG" da apposita campitura e dalla sigla "LMb", che individua l'ex **Hotel Haiti** e l'ex "nuovo Cinema" e gli adiacenti immobili, l'attuazione deve avvenire a mezzo di PUD mirato a ridefinire le rispettive funzioni mediante la riorganizzazione dei volumi esistenti riqualificando gli specifici contesti urbani, come specificato al comma 16 dell'articolo 44 delle NTA. I volumi e le altezze non devono superare quelli esistenti.

Nella parte di sottozona Ab1 Bourg contrassegnata da apposita campitura e sigla "LMa" che individua il vecchio Municipio, l'ex **Hotel Couronne** e la Piazza Aosta gli interventi eccedenti la ristrutturazione, ove ammessa, sono subordinati all'approvazione di un PUD le cui finalità sono specificate al comma 16 dell'articolo 44 delle NTA. Il volume esistente lordo, esclusi i volumi interrati rispetto al piano di calpestio della Piazza Aosta, può essere ampliato del 12% e le altezze massime non devono superare 22 metri a partire dal piano di calpestio della Piazza Aosta sino all'extradosso delle coperture, escluso il volume tecnico dell'ascensore ed i torrioni delle scale.

modalità di intervento

Relazionate alle disposizioni del comma 4 dell'art. 44.

(2) ivi compresi gli ampliamenti plano-volumetrici diretti a migliorare l'efficienza dell'organismo edilizio in rapporto ad una maggiore qualificazione del servizio alberghiero di cui all'art. 52, comma 4, lettera i) della LR 11/1998 e smi. Gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente devono rispettare le disposizioni del comma 8 dell'art. 8 delle NTA.

(3) in assenza di strumento attuativo, è esclusivamente ammessa l'esecuzione di infrastrutture e servizi anche di privati nel sottosuolo delle aree libere; in presenza di strumento attuativo, ad esclusione delle aree di pregio classificate o classificabili di tipo F1, la nuova costruzione fuori terra è consentita per opere pubbliche e, per strutture private, la nuova edificazione fuori terra e l'incremento planivolumetrico dei fabbricati esistenti sono ammessi nei limiti della densità fondiaria e dell'altezza massima indicati alla nota (X) della presente tabella, mentre nelle parti di sottozona contrassegnate dalle sigle LMa e LMb si applicano i parametri edilizi di cui alla precedente nota (1).

(4) strutture pertinenziali di cui al comma 12 dell'art. 59 delle NTA.

usi ed attività

(5) Le CAV sono realizzabili solo attraverso interventi sul patrimonio edilizio esistente.

altre prescrizioni

La parte di sottozona contraddistinta nella tavola "*P4 – Carta zonizzazione, servizi e viabilità del PRG*" dalla sigla "**LM 7**" che individua l'areale della *villa romana e di resti preistorici* (sigla PTP A108). Ogni intervento edilizio che comporti scavi al di sotto del piano di campagna o del sottofondo della pavimentazione stradale o nel sottosuolo dei piani interrati e seminterrati o che determini modifiche alle strutture murarie poste a quota inferiore al livello stradale o al piano di campagna deve essere sottoposto al parere preventivo, sia in fase di progettazione sia in fase esecutiva, della competente struttura regionale in materia di tutela dei beni archeologici.

TAB. 2-A

SOTTOZONE DI TIPO A (art. 44 NTA)		agglomerati che presentano interesse storico, artistico, documentario o ambientale e dai relativi elementi complementari o integrativi		
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Classi di agglomerati art. 36, comma 10 NAPTP	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Ac1* - Amay	12.407	10.865	Villes	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1)
Ac2* - Salirod	21.186	18.038		
Ac3* - Moron-Hugonet Moron-Gorris	26.643	22.691		
Ac4* - Moron-Gesard	7.912	6.938		
Ad1* - Petit-Rhun	16.596	14.470	Villages	
Ad2* - Grand-Rhun	13.425	11.368		
Ad3* - Linty	14.107	12.291		
Ad4* - Grun	10.543	9.579		
Ad5 - Perrière	20.683	18.162		
Ae1 - Palud	3.732	3.435	Hameaux	
Ae2 - Joux	3.426	3.275		
Ae3* - Valmignanaz	4.006	3.198		
Ae4 - Pradiran-Gorris	4.510	4.240		
Ae5 - Lérinon	7.381	6.773		
Ae6 - Diselle	9.212	6.605		
Ae7 - Moron -Toules – Moron Le-Treuil	9.855	8,192		
Ae8 - Moron-La-Combaz	3.902	3.605		
Ae9* - Moron- Charbonnier	3.578	3.167		
Ae10* - Clapéaz	7.333	6.951		

Ae11* - Romillod-Crotache	6.953	6.546		Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale (art. 16, comma 1)	
Ae12* - Romillod-Capard	5.762	4.991			
Ae13 - Bacon-Boriola-Biandin	6.911	5.362			
Ae14* - Clapéon	2.778	2.557			
Ae15* - Maison Neuve - Tromen	5.404	4.473			
Ae16* - Biegne	3.050	2.706			
Ae19* - Cillian	7.678	7.349			Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1)
Ae20* - Feilley	4.107	3.917			
Ae21* - Le-Ronc-Dessous	2.919	2.443			
Ae22* - Gléreyaz	9.087	8.452			
Ae23* - Tensoz	9.756	8.648			
Ae24 - Le Tous	4.272	3.811			
Ae25 - Crovion	2.763	2.519			
Ae17 - Écrivin	10.420	9.265			
Ae18 - Renard	4.105	3.043			Sistema Urbano (art. 18, comma 1)
Af1 - Pradiran-Champlan	3.452	3.123	altre strutture insediative aggregate	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1)	
Af2 - Piémartin	1.317	1.266			
Af3* - Amay-Lotoz	4.223	3.752			
Af4 - La Tour-Des-Rosset	2.902	2.062			
Af5* - Crétamianaz	977	838			
Af6*- Capard	2.440	2.112		Sistema Urbano (art. 18, comma 1)	

TAB. 2bis -A

Sigla - località	I densità fondiaria m ² /m ² (X)	H max altezza massima m (X)	condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10
Ac1* – Amay	1,57	10,50	Art. 44 comma 2 SCIA Edilizia, permesso di costruire ----- Art. 7 comma 7 NA comma 8 PUD (1)	comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); b) nuova costruzione: 1), 2); (2) 6) (3); c) demolizione; d) altri interventi: 1), 4).	di carattere agro-silvo-pastorale: b (4) residenza temporanea legata alle attività agro-pastorali: c residenza permanente o principale: d abitazione temporanea: dbis1 produttive artigianali di interesse prevalentemente locale: e1 (5); e1bis (artigianato di servizio) commerciali di interesse prevalentemente locale: f1 f5 turistiche e ricettive: g1(alberghi), g1.1(albergo diffuso), g2 (RTA) g3 (case per ferie) g4 (ostelli per la gioventù) g7 (affittacamere) g10 (ristorazione); g12 (case ed appartamenti per vacanza) (6);
Ac2* - Salirod	1,61	10,50			
Ac3* – Moron-Hugonet Moron-Gorris	1,61	10,50			
Ac4* – Moron-Gorris	1,63	12,50			
Ad1* - Petit-Rhun	1,71	10,50			
Ad2* - Grand-Rhun	1,54	8,25			
Ad3* – Linty	1,69	10,50			
Ad4* – Grun	2,26	10,50			
Ad5 - Perriere	1,85	10,50			
Ae1 – Palud	1,31	8,25			
Ae2 - Joux	1,22	8,25			
Ae3* - Valmignanaz	2,34	10,50			
Ae4 – Pradiran-Gorris	1,50	10,50			
Ae5 - Lérinon	1,58	10,50			
Ae6 - Diseille	1,74	8,25			
Ae7 – Moron-Thole – Moron-Treuil	1,53	10,50			
Ae8 - Moron-La- Combaz	1,25	10,50			
Ae9* - Moron-Charbonnier	1,72	8,25			
Ae10* - Clapéaz	1,45	8,25			
Ae11* - Romillod-Crotache	1,60	8,25			
Ae12* – Romillod-Capard	1,34	8,25			
Ae13 - Bacon-Boriola-Biandin	1,87	10,50			

NTAtab TABELLE DELLE PRESCRIZIONI E DELLE NORME EDILIZIE ALLEGATE ALLE NTA

Ae14* - Clapeon	1,29	8,25	pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1
Ae15* - Maison Neuve - Tromen	1,65	8,25	
Ae16* - Biègne (7)	1,61	8,25	
Ae17 - Écrivin	1,86	10,50	
Ae18 - Renard	1,37	8,25	
Ae19* - Cillian	1,41	10,50	
Ae20* - Feilley	1,48	8,25	
Ae21* - Le-Ronc-Dessous (7)	1,30	10,50	
Ae22* - Gléreyaz	1,39	10,50	
Ae23* - Tensoz	1,41	8,25	
Ae24 - Le Tous	1,74	8,25	
Ae25 - Crovion	0,93	8,25	
Af1 - Pradiran-Champlan	1,66	8,25	
Af2 - Piémartin	1,18	6,00	
Af3* - Amay-Lotoz	1,45	10,50	
Af4 - La-Tour-Des-Rosset	1,97	8,25	
Af5* - Crétamianaz	1,07	8,25	
Af6* - Capard	1,61	10,50	

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 2bis – A

Nelle sottozone contrassegnate (*) e comunque sulle aree e sugli immobili ricadenti in fasce a media/alta pericolosità, come individuate sulle carte degli ambiti inedificabili per frana, inondazione e valanga, si applicano le limitazioni di cui al Titolo II Capo V delle NTA.

parametri edilizi

(X) Valore massimo di riferimento in presenza di strumento attuativo (PUD o NA); l'ammissibilità degli incrementi di densità fondiaria e di altezza di ogni singolo fabbricato è subordinata alla verifica di compatibilità degli interventi con la prioritaria esigenza di tutela architettonico-ambientale del patrimonio storico sulla base delle disposizioni di legge (DCR 24.03.1999, n. 517/XI, ALLEGATO A, CAPITOLO II, PARAGRAFO A, comma 2; PARAGRAFO B, comma 1).

La densità fondiaria massima (I) e l'altezza massima (Hmax) riportati in tabella costituiscono valori inderogabili di riferimento fatta salva la dimostrazione del superamento di tali limiti sulla base di specifico rilievo.

condizioni minime d'intervento

(1) in assenza di PUD o di Apposita normativa di attuazione per le zone A gli interventi e gli usi fanno riferimento alle disposizioni di cui commi 2 e 4 dell'articolo 44 delle NTA.

modalità di intervento

Relazionate alle disposizioni del comma 4 dell'art. 44.

(2) Gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente devono rispettare le disposizioni del comma 8 dell'art. 8 delle NTA.:

- in assenza di strumento attuativo, è esclusivamente ammessa l'esecuzione di infrastrutture e servizi anche di privati nel sottosuolo delle aree libere;
- in presenza di strumento attuativo, ad esclusione delle aree di pregio classificate o classificabili di tipo F1, la nuova costruzione fuori terra è consentita per opere pubbliche e, per strutture private, solo se indicato con apposito retino sulla *Tav. P4 – zonizzazione, servizi e viabilità del PRG*;

(3) volumi pertinenziali di cui all'art. 59 delle NTA.

usi ed attività

E' sempre ammesso il mutamento di destinazione per gli altri usi previsti nella sottozona.

(4) alle condizioni di cui alla lettera h) del comma 2 dell'art. 44.

(5) alle condizioni di cui alla lettera i) del comma 2 dell'art. 44.

(6) Le CAV (sottocategoria "g12") sono realizzabili solo attraverso interventi sul patrimonio edilizio esistente.

altre prescrizioni

Nella sottozona **Ae9*** - **Moron-Charbonnier** e nella parte di sottozona **Ac3*** - **Moron-Hugonet Moron-Gorris** contrassegnata da apposita campitura e dalla sigla "LM12" nella tavola "P4 –Zonizzazione, servizi e viabilità del PRG" dalla sigla, ricadenti nell'area di specifico interesse paesaggistico "Cappella di Saint-Maurice (Moron)" (sigla PTP P87), è vietata la nuova edificazione fuori terra anche in presenza di strumento attuativo; gli interventi e gli usi devono essere coerenti con le disposizioni di cui all'art. 26, Titolo II, Capo I delle NTA.

Nella sottozona **Ad2*** - **Grand-Rhun**, nella porzione contrassegnata nella tavola P4 "Zonizzazione, servizi e viabilità del PRG" da apposita campitura e sigla

“**LM24**”, che individua l’area di interesse archeologico (area di pertinenza della fornace medievale in località Grand-Rhun), ogni attività di intervento e modifica nel sottosuolo è subordinata alla preventiva autorizzazione della Struttura regionale competente in materia di tutela dei beni archeologici.

(7) Per le sottozone Ae16* e Ae21*, interamente gravate da ambiti inedificabili per alto e/o medio rischio per terreni sedi di frane, non sono consentiti gli interventi di nuova costruzione ex Art. 8, comma 1, lett. b), punti 1 e 2 delle NTA; non è altresì consentito il mutamento di destinazione d’uso di cui all’art. 8, comma 1, lettera d), da usi diversi ad usi che comportino un aumento del carico antropico, rientrando pertanto fra questi gli usi di cui all’art. 10, lettere d), dbis) e g) (ad eccezione di g10 (attività per la ristorazione)).

TAB. 1 – Ba

SOTTOZONE DI TIPO Ba (art. 46 NTA)			prevalentemente destinate ad attività residenziali: sottozone del concentrico urbano
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Ba1* – Via Marconi-Moulin-Capard-La Fet	195.297	172.875	Sistema Urbano (art. 18, comma 1)
Ba3 – Via Col de Joux - Bacon	36.132	28.957	
Ba5* – Champbilly	18.858	15.299	
Ba6– A monte Glereyaz	7.290	4.609	
Ba7* – A Valle Circonvallazione	80.624	67.371	
Ba9 – Via Carso-Rue Guillet	47.971	40.858	
Ba10* – Via Ponte Romano-Vagnod-Le Ronc-Dessous	55.090	45.768	

TAB. Ibis -Ba

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente di sottozona %	I m ² /m ² densità fondiaria	rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria (Scu/SF) m ² /m ²	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA, Permesso di costruire	<p>comma 1:</p> <p>a) recupero: 1), 2), 3), 4); 5) (1);</p> <p>b) nuova costruzione: 1), 2) (2) (2bis); 6) (3);</p> <p>c) demolizione;</p> <p>d) altri interventi: 1), 4).</p>	<p>Attività agro-silvo-pastorale: b3, b5, b11, b13 (3bis)</p> <p>residenza permanente o principale: d</p> <p>abitazione temporanea: dbis1 (4)</p> <p>produttive artigianali di interesse prevalentemente locale: e1 (5), e1bis</p> <p>commerciali di interesse prevalentemente locale: f1 f5</p> <p>turistiche e ricettive: g1(alberghi), g2 (RTA) g7 (affittacamere) g10 (ristorazione); g12 (case ed appartamenti per vacanza) (6)</p>	>50% residenziale	(7)	(8)	1/3	(9)	(10)	10,00	5,00

		attività private di interesse pubblico m6							
--	--	---	--	--	--	--	--	--	--

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 1bis - Ba

Nelle sottozone contrassegnate con il simbolo “*” e comunque sulle aree e sugli immobili ricadenti in fasce a media/alta pericolosità, come individuate sulle carte degli ambiti inedificabili per frana, inondazione e valanga, si applicano le limitazioni di cui al Titolo II Capo V delle NTA.

condizioni minime di intervento

- (1) è ammesso l'ampliamento planivolumetrico delle unità immobiliari esistenti alla data di adozione preliminare della variante sostanziale di adeguamento del PRG al PTP nella misura massima del 20% della Sur in atto nei soli casi in cui non sia applicabile la l.r. 24/2009 e gli articoli 90bis e 90ter della L.R. 11/1998.
Gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente devono rispettare le disposizioni del comma 8 dell'art. 8 delle NTA.
- (2) costruzioni interrato per le destinazioni ammesse e fuori terra sulla base dei parametri edilizi indicati in tabella; è consentita la demolizione e la ricostruzione a pari volumetria anche su diverso sedime di fabbricati esistenti.
- (2bis) la realizzazione di costruzioni interrato non deve superare la soglia massima del 60% della superficie del lotto ad esclusione delle destinazioni g) e m) (art. 46 comma 18 delle NTA)
- (3) strutture pertinenziali di cui all'art. 59 delle NTA.

usi ed attività

- (3bis) destinazioni ammesse nei soli volumi esistenti e comunque è da escludersi il posizionamento di arnie
- (4) Destinazione ammessa nei volumi esistenti; sulle aree libere subordinatamente al rispetto degli equilibri funzionali di cui all'art. 14 commi 4 e 5 e all'art. 15 comma 6 delle NTA .
- (5) in atto e/o per modeste attività artigianali non inquinanti, né nocive, né rumorose, né moleste, ai sensi delle vigenti normative in materia, inoltre compatibili con la destinazione prevalente di sottozona.
- (6) Le CAV (sottocategoria “g12”) sono realizzabili solo attraverso interventi sul patrimonio edilizio esistente.

parametri edilizi

- (7) a) densità pari a **0,75** m²/m² nel caso di destinazione ricettiva alberghiera (sottocategorie “g1” e “g2”); e per attività private di interesse pubblico (“m6”);
- b) densità pari a **0,50** m²/m² per destinazioni artigianale (“e1”, “e1bis”), commerciale (“f1”f5) e turistico-ricettiva extralberghiera (“g7”, “g10”);
- c) densità pari a **0,25** m²/m² per destinazione residenziale (“d”, “dbis1”).

- (8) a) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,95** m²/m² per destinazione ricettiva alberghiera (sottocategorie “g1” e g2”);
b) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,70** m²/m² per destinazioni artigianale (“e1”, e1bis), commerciale (“f1”) e turistico-ricettiva extralberghiera (“g7”, “g10”);
c) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,35** m²/m² per destinazione residenziale (“d” , “dbis1”).
- (9) **11,50** metri per edifici a destinazione residenziale (“d” , “dbis1”); **14,50** metri per edifici con altre destinazioni ammesse o di tipo misto.
- (10) **2 + 1 piano di sottotetto** per edifici a destinazione residenziale (“d” , “dbis1”); **3 + 1 piano di sottotetto** per edifici con altre destinazioni ammesse o di tipo misto.

altre prescrizioni

La parte di sottozona **Ba1*** - **Via Marconi-Moulin-Capard-La Fet** contrassegnata nella tavola "*P4 –Zonizzazione, servizi e viabilità del PRG*" da apposita campitura e sigla “**LM 19**”, che individua un fabbricato classificato come “B - documento” e la relativa area di pertinenza classificata di particolare pregio F1. E’ ammessa la nuova costruzione anche fuori terra, secondo gli indici di zona, previo ottenimento parere favorevole da parte degli uffici regionali competenti in materia di beni culturali

Nella parte di sottozona **Ba10*** - **Via Ponte Romano-Vagnod-Le Ronc-Dessous** contrassegnata nella tavola "*P4 –Zonizzazione, servizi e viabilità del PRG*" da apposita campitura e sigla “**LM 8**”, che individua l’area di interesse archeologico del *ponte romano della Via Consolare* (sigla PTP A109), ogni intervento edilizio che comporti scavi al di sotto del piano di campagna o del sottofondo della pavimentazione stradale o nel sottosuolo dei piani interrati e seminterrati o che determini modifiche alle strutture murarie poste a quota inferiore al livello stradale o al piano di campagna deve essere sottoposto al parere preventivo, sia in fase di progettazione sia in fase esecutiva, della competente struttura regionale in materia di tutela dei beni archeologici.

Nella parte di sottozona **Ba3** – **Via Col de Joux – Bacon** contrassegnata nella tavola "*P4 –Zonizzazione, servizi e viabilità del PRG*" da apposita campitura e dalla sigla “**LM 2**” si applicano le disposizioni di cui comma 3) dell’articolo 65 delle presenti NTA.

TAB. 2 – Ba

SOTTOZONE DI TIPO Ba (art. 46 NTA)			prevalentemente destinate ad attività residenziali: sottozone del concentrico urbano
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Ba2 - Écrevin	33.041	26.997	Sistema Urbano (art. 18, comma 1)
Ba4 – Viale Piemonte-Circonvallazione	62.880	47.560	
Ba8 – Via Mons. Alliod-Via Ferré	31.992	25.685	

TAB. 2bis -Ba

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente di sottozona %	I m ² /m ² densità fondiaria	rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria (Scu/SF) m ² /m ²	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA, Permesso di costruire	<p>comma 1:</p> <p>a) recupero: 1), 2), 3), 4); 5) (1);</p> <p>b) nuova costruzione: 1), 2) (2) (2bis); 6) (3);</p> <p>c) demolizione;</p> <p>d) altri interventi: 1), 4).</p>	<p>Attività agro-silvo-pastorale: b3, b5, b11, b13 (3bis)</p> <p>residenza permanente o principale: d</p> <p>abitazione temporanea: dbis1 (4)</p> <p>produttive artigianali di interesse prevalentemente locale: e1 (5), e1bis</p> <p>commerciali di interesse prevalentemente locale: f1 f5</p>	>50% residenziale	(7)	(8)	1/3	(9)	(10)	10,00	5,00

		<p>turistiche e ricettive: g1(alberghi), g2 (RTA) g7 (affittacamere) g10 (ristorazione); g12 (case ed appartamenti vacanza) (6)</p> <p>attività private di interesse pubblico m6</p>							
--	--	---	--	--	--	--	--	--	--

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 2bis - Ba

Nelle sottozone contrassegnate con il simbolo “*” e comunque sulle aree e sugli immobili ricadenti in fasce a media/alta pericolosità, come individuate sulle carte degli ambiti inedificabili per frana, inondazione e valanga, si applicano le limitazioni di cui al Titolo II Capo V delle NTA.

modalità di intervento

(1) è ammesso l’ampliamento planivolumetrico delle unità immobiliari esistenti alla data di adozione preliminare della variante sostanziale di adeguamento del PRG al PTP nella misura massima del **20%** della Sur in atto nei soli casi in cui non sia applicabile la l.r. 24/2009 e gli articoli 90bis e 90ter della L.R. 11/1998.

Gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente devono rispettare le disposizioni del comma 8 dell’art. 8 delle NTA.

(2) costruzioni interrato per le destinazioni ammesse e fuori terra sulla base dei parametri edilizi indicati in tabella; è consentita la demolizione e la ricostruzione a pari volumetria anche su diverso sedime di fabbricati esistenti.

(2bis) la realizzazione di costruzioni interrato non deve superare la soglia massima del 60% della superficie del lotto ad esclusione delle destinazioni g) e m) (art. 46 comma 18 delle NTA)

(3) strutture pertinenziali di cui all’art. 59 delle NTA.

usi ed attività

(3bis) destinazioni ammesse nei soli volumi esistenti e comunque è da escludersi il posizionamento di arnie

(4) Destinazione ammessa nei volumi esistenti; sulle aree libere subordinatamente al rispetto degli equilibri funzionali di cui all’art. 14 commi 4 e 5 e all’art. 15 comma 6 delle NTA.

(5) in atto e/o per modeste attività artigianali non inquinanti, né nocive, né rumorose, né moleste, ai sensi delle vigenti normative in materia, inoltre compatibili con la destinazione prevalente di sottozona.

(6) le CAV (sottocategoria “g12”) sono realizzabili solo attraverso interventi sul patrimonio edilizio esistente.

parametri edilizi

(7) a) densità pari a **0,75** m²/m² nel caso di destinazione ricettiva alberghiera (sottocategorie “g1” e “g2”); e per attività private di interesse pubblico (“m6”);

- b) densità pari a **0,50** m²/m² per destinazioni artigianale (“e1” “e1bis”), commerciale (“f1”f5) e turistico-ricettiva extralberghiera (“g7”, “g10”);
- c) densità pari a **0,30** m²/m² per destinazione residenziale (“d” , “dbis1”).
- (8)** a) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,95** m²/m² per destinazione ricettiva alberghiera (sottocategorie “g1” e g2”);
- b) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,70** m²/m² per destinazioni artigianale (“e1”, “e1bis”), commerciale (“f1”) e turistico-ricettiva extralberghiera (“g7”, “g10”);
- c) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,40** m²/m² per destinazione residenziale (“d” , “dbis1”).
- (9)** **11,50** metri per edifici a destinazione residenziale (“d” , “dbis1”); **14,50** metri per edifici con altre destinazioni ammesse o di tipo misto.
- (10)** **2 + 1 piano di sottotetto** per edifici a destinazione residenziale (“d” , “dbis1”); **3 + 1 piano di sottotetto** per edifici con altre destinazioni ammesse o di tipo misto.

TAB. 3 – Ba

SOTTOZONE DI TIPO Ba (art. 46 NTA)			prevalentemente destinate ad attività residenziali: sottozone esterne al concentrico urbano
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Ba21– Biéton-Marc	9.572	7.299	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale (art. 16, comma 1)
Ba22 - Jacques	3.269	2.449	
Ba11* - Torrent-Sec	3.593	3.062	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1)
Ba12* - Cillian	30.728	25.743	
Ba12bis* - Chadel	3.414	3.064	
Ba13* - Valère	3.163	2.839	
Ba14* - Feilley	3.595	3.070	
Ba15* - Feilley	3.015	2.897	
Ba16- Feilley	1.926	1.926	
Ba17* - Champ-de-Vigne	2.629	1.802	
Ba18* - Champcillien	1.813	1.560	
Ba19* - Crovion	3.445	3.281	
Ba20* - Orioux	3.506	3.348	
Ba23* - Le Ronc-Dessus	5.523	4.813	
Ba24* - Moron	12.261	9.921	
Ba25* - Amay	16.750	12.464	

TAB. 3bis -Ba

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente di sottozona %	I m ² /m ² densità fondiaria	rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria (Scu/SF) m ² /m ²	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA, Permesso di costruire	<p>comma 1:</p> <p>a) recupero: 1), 2), 3), 4); 5) (1);</p> <p>b) nuova costruzione: 1), 2) (2) (2bis); 6) (3);</p> <p>c) demolizione;</p> <p>d) altri interventi: 1), 4).</p>	<p>Attività agro-silvo-pastorale: b3, b5, b11, b13 (3bis)</p> <p>residenza permanente o principale: d</p> <p>abitazione temporanea: dbis1 (4)</p> <p>produttive artigianali di interesse prevalentemente locale: e1 (5), e1bis</p> <p>commerciali di interesse prevalentemente locale: f1</p>	>50% residenziale	(7)	(8)	1/3	(9)	(10)	10,00	5,00

		<p>turistiche e ricettive: g1 (alberghi) g1.1 (albergo diffuso) g7 (affittacamere) g10 (ristorazione); g12 (case ed appartamenti per vacanza) (6)</p>							
--	--	---	--	--	--	--	--	--	--

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 3bis - Ba

Nelle sottozone contrassegnate con il simbolo “*” e sulle aree e sugli immobili ricadenti in fasce a media/alta pericolosità, come individuate sulle carte degli ambiti inedificabili per frana, inondazione e valanga, si applicano le limitazioni di cui al Titolo II Capo V delle NTA.

modalità di intervento

- (1) è ammesso l’ampliamento planivolumetrico delle unità immobiliari esistenti alla data di adozione preliminare della variante sostanziale di adeguamento del PRG al PTP nella misura massima del **20%** della Sur in atto nei soli casi in cui non sia applicabile la l.r. 24/2009 e gli articoli 90bis e 90ter della L.R. 11/1998. Gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente devono rispettare le disposizioni del comma 8 dell’art. 8 delle NTA.
- (2) costruzioni interrato per le destinazioni ammesse e fuori terra sulla base dei parametri edilizi indicati in tabella; è consentita la demolizione e la ricostruzione a pari volumetria anche su diverso sedime di fabbricati esistenti.
- (2bis) la realizzazione di costruzioni interrato non deve superare la soglia massima del 60% della superficie del lotto ad esclusione delle destinazioni g) e m) (art. 46 comma 18 delle NTA)
- (3) strutture pertinenziali di cui all'art. 59 delle NTA.

usi ed attività

- (3bis) destinazioni ammesse nei soli volumi esistenti e comunque è da escludersi il posizionamento di arnie
- (4) Destinazione ammessa nei volumi esistenti; sulle aree libere subordinatamente al rispetto degli equilibri funzionali di cui all’art. 14 commi 4 e 5 e all’art. 15 comma 6 delle NTA.
Non è consentita la nuova edificazione per residenza temporanea (“dbis1”) sulle aree libere delle sottozone **Ba19* - Crovion** e **Ba20* - Orioux**.
- (5) in atto e/o per modeste attività artigianali non inquinanti, né nocive, né rumorose, né moleste, ai sensi delle vigenti normative in materia, inoltre compatibili con la destinazione prevalente di sottozona.
- (6) le CAV (sottocategoria “g12”) sono realizzabili solo attraverso interventi sul patrimonio edilizio esistente.

parametri edilizi

- (7) a) densità pari a **0,40** m²/m² per destinazioni artigianale (“e1” e1bis), commerciale (“f1”) e turistico-ricettiva extralberghiera (“g7”, “g10”);
b) densità pari a **0,25** m²/m² per destinazione residenziale (“d”, “dbis1”).
- (8) a) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,60** m²/m² per destinazioni artigianale (“e1” e1bis), commerciale (“f1”) e

turistico-ricettiva extralberghiera (“g7”, “g10”);

b) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,35** m²/m² per destinazione residenziale (“d” , “dbis1”).

(9) **10,00** metri per edifici a destinazione residenziale (“d” , “dbis1”); **11,50** metri per edifici con altre destinazioni ammesse o di tipo misto.

(10) **2** per edifici a destinazione residenziale (“d” , “dbis1”); **2 + 1 piano di sottotetto** per edifici con altre destinazioni ammesse o di tipo misto.

altre prescrizioni

Nelle sottozone **Ba17* - Champ-de-Vignes** e **Ba18* - Champcillien** contrassegnate nella tavola "*P4 -Zonizzazione, servizi e viabilità del PRG*" da apposita campitura e sigla “**LM10**” e che individuano l’area di interesse archeologico (*villaggio dell’età del ferro-bronzo con menhir e incisioni rupestri* - sigla PTP A82) ogni intervento edilizio che comporti scavi al di sotto del piano di campagna o del sottofondo della pavimentazione stradale o nel sottosuolo dei piani interrati e seminterrati o che determini modifiche alle strutture murarie poste a quota inferiore al livello stradale o al piano di campagna deve essere sottoposto al parere preventivo, sia in fase di progettazione sia in fase esecutiva, della competente struttura regionale in materia di tutela dei beni archeologici. Nelle parti della sottozona **Ba24* - Moron** contrassegnate nella tavola "*P4 -Zonizzazione, servizi e viabilità del PRG*" da apposita campitura e sigle “**LM15**” e “**LM16**” non è ammessa la nuova edificazione, ma è concesso il trasferimento della relativa capacità edificatoria sui terreni contigui.

Nella parte di sottozona **Ba19* - Crovion** contrassegnata nella tavola "*P4 -Zonizzazione, servizi e viabilità del PRG*" da apposita campitura e sigla “**LM23**” la nuova edificazione è **limitata alla sola destinazione ad abitazione permanente d1a) e principale d1b)**

TAB. 4 – Ba

SOTTOZONE DI TIPO Ba (art. 46 NTA)			prevalentemente destinate ad attività residenziali: sottozona esterna al concentrico urbano
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Ba26* – Le Grand Pré-Les Pleiades	50.137	45.624	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1)

TAB. 4bis -Ba

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente di sottozona %	I m ² /m ² densità fondiaria	rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria (Scu/SF) m ² /m ²	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA Edilizia, permesso di costruire (1)	<p>comma 1:</p> <p>a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); (2)</p> <p>b) nuova costruzione: 1), 2); (3) (3bis) 4); 6) (4);</p> <p>c) demolizione;</p> <p>d) altri interventi: 1), 4).</p>	<p>residenza permanente o principale: d (5)</p> <p>abitazione temporanea: dbis1 (5)</p> <p>commerciali di interesse locale: f1 (5)</p> <p>turistiche e ricettive: g1(alberghi) g2 (RTA) g7 (affittacamere) g10 (aziende della ristorazione), g12 (case ed appartamenti per vacanza); (5)</p> <p>sportive, ricreative e per l'impiego del tempo libero, ... o apposite infrastrutture: 12, 15 (6)</p>	ricettiva turistica >50%	(8)	(9)	1/3	(10)	(11)	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 4bis – Ba

condizioni minime di intervento

- (1) Le possibilità di nuova edificazione sui residui lotti liberi del previgente PUD sono subordinate alla contestuale realizzazione di un'area verde attrezzata nella parte di sottozona **Eg1 – Amay Fromy Joux Pallù** contrassegnata da apposita campitura e dalla sigla "**LM14**" nella tavola "*P4 – Zonizzazione, servizi e viabilità del PRG*" a carico dei richiedenti il permesso di costruire e previa stipula di una convenzione atta a garantire l'utilizzo pubblico dell'area privata ed a regolamentarne la gestione a carico dei proprietari.
- (2) Gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente devono rispettare le disposizioni del comma 8 dell'art. 8 delle NTA.
- (3) la nuova edificazione sui lotti liberi della sottozona è ammessa esclusivamente per la destinazione ricettiva alberghiera (sottocategorie "g1" e "g2") nella parte di sottozona contrassegnata da apposita campitura e dalla sigla "**LM13**" nella tavola "*P4 – Zonizzazione, servizi e viabilità del PRG*", mentre la nuova costruzione per la destinazione residenziale "d" e "dbis1" è consentita solamente sul mappale n. 359 del foglio 15, essendo l'unico terreno escluso nel previgente PUD.
- (3bis) la realizzazione di costruzioni interrato non deve superare la soglia massima del 60% della superficie del lotto ad esclusione delle destinazioni g) e m) (art. 46 comma 18 delle NTA)
- (4) strutture pertinenziali di cui all'art. 59 delle NTA.

usi ed attività

- (5) Le destinazioni residenziale "d" e "dbis", commerciali di interesse prevalentemente locale (sottocategoria "f1"), affittacamere (sottocategoria "g7"), aziende della ristorazione (sottocategoria "g10") e CAV (sottocategoria "g12") sono realizzabili attraverso interventi sul patrimonio edilizio esistente, fatte salve le destinazioni ricettive alberghiere "g1" e "g2" e residenziali "d" e "dbis1" consentite anche negli interventi di nuova costruzione come indicato alla precedente nota (3).
- (6) attrezzature sportive quali campi da tennis, minigolf, ecc.; area verde attrezzata quale parco giochi bimbi, parc animalier, ecc.

parametri edilizi

- (7) a) densità pari a **0,75** m²/m² nel caso di destinazione ricettiva alberghiera (sottocategorie "g1" e "g2");
b) densità pari a **0,15** m²/m² per destinazione residenziale "d" e "dbis1".
- (8) a) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,95** m²/m² per destinazione ricettiva alberghiera (sottocategorie "g1" e "g2");
b) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,25** m²/m² per destinazione residenziale "d" e "dbis1".
- (9) **10,00** metri per edifici a destinazione residenziale "d" e "dbis1"; **14,50** metri per destinazione ricettiva alberghiera (sottocategorie "g1" e "g2").
- (10) **2** per edifici a destinazione residenziale "d" e "dbis1"; **3 + 1 piano di sottotetto** metri per destinazione ricettiva alberghiera (sottocategorie "g1" e "g2").

Ulteriori prescrizioni

Nella parte di sottozona **Ba26* - Le Grand Pré – Les Pleiades** contrassegnata nella tavola "*P4 – Zonizzazione, servizi e viabilità del PRG*" da apposita campitura e sigla "**LM22**" sarà possibile realizzare esclusivamente un parcheggio a raso a servizio del complesso condominiale ed è esclusa la possibilità di nuova edificazione di qualsivoglia struttura e/o immobile

TAB. 1-Bb

SOTTOZONE DI TIPO Bb (art. 46 NTA)			prevalentemente destinate ad attività artigianali
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Bb1* - La Fera	75.907	63.596	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1)

TAB. 1bis -Bb

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente di sottozona %	I m ² /m ² densità fondiaria	rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria (Scu/SF) m ² /m ²	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA, Permesso di costruire	<p>comma 1:</p> <p>a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5);</p> <p>b) nuova costruzione: 1), 2) 2bis);</p> <p>c) demolizione;</p> <p>d) altri interventi: 1), 4).</p>	<p>residenza permanente o principale: d (1)</p> <p>produttive artigianali di interesse prevalentemente locale: e1, e1bis, e3; e5</p> <p>commerciali di interesse prevalentemente locale: f1, f2;</p>	---	0,60	0,70	1/3 (3)	10,50	2	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 1bis – Bb

Sulle aree e sugli immobili ricadenti in fasce a media/alta pericolosità, come individuate sulle carte degli ambiti inedificabili per frana, inondazione e valanga, si applicano le limitazioni di cui al Titolo II Capo V delle NTA.

L'effettiva e piena attuazione degli interventi edilizi ammessi nella presente tabella è subordinata al parere favorevole della competente struttura regionale in materia di tutela dei beni archeologici, per quanto attiene al vincolo archeologico nella parte di sottozona contrassegnata da campitura e dalla sigla "LM11", nonché degli enti proprietari delle reti tecnologiche (oleodotto, gasdotto, linee di alta tensione) intersecanti la sottozona.

condizioni minime di intervento

(2bis) la realizzazione di costruzioni interrato non deve superare la soglia massima del 60% della superficie del lotto ad esclusione delle destinazioni g) e m) (art. 46 comma 18 delle NTA)

usi ed attività

(1) Limitatamente ad 1 (una) unità residenziale destinata al titolare o al conduttore dell'attività;

parametri edilizi

(3) incrementabile sino a 1/2 della superficie del lotto per deposito di materiali primi e lavorati funzionali al processo produttivo.

altre prescrizioni edilizie

Al fine di riqualificare le aree destinate all'insediamento artigianale in atto od in previsione lungo gli assi viari principali si applicano le disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 62 delle NTA; in particolare, è prescritta la realizzazione di una fascia verde con siepi di larghezza minima pari a 5,00 metri in fregio alla strada pubblica lungo l'intero fronte di proprietà; per quanto riguarda le attività in atto, tale condizione si attua per gli interventi eccedenti il mutamento di destinazione d'uso e/o la ristrutturazione con ampliamento planivolumetrico.

Le quantità minime di aree destinate a parcheggio e a verde private richieste negli interventi di recupero su fabbricati esistenti, comportanti mutamento di destinazione d'uso anche in assenza di interventi edilizi o nel caso di aumento di unità immobiliari, nonché in caso di nuova costruzione sono indicate all'art. 46.

Nella parte di sottozona contrassegnata da apposita campitura e sigla "LM11" ricompresa nell'area di interesse archeologico (*parte del percorso della Via Consolare in continuazione nel comune di Montjovet* - sigla PTP A81) ogni intervento edilizio che comporti scavi al di sotto del piano di campagna o del sottofondo della pavimentazione stradale o nel sottosuolo dei piani interrati e seminterrati o che determini modifiche alle strutture murarie poste a quota inferiore al livello stradale o al piano di campagna deve essere sottoposto al parere preventivo, sia in fase di progettazione sia in fase esecutiva, della competente struttura regionale in materia di tutela dei beni archeologici.

TAB.-1 Bd

SOTTOZONE DI TIPO Bd (art. 46 NTA)			prevalentemente destinate ad attività ricettive turistiche: parco di campeggio – villaggio turistico “Villaggio Paradise Camping”
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Bd1*- Villaggio Paradise Camping	8.022	7.246	Sistema Urbano (art. 18, comma 1)

TAB. 1bis-Bd

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente di sottozona %	I m ² /m ² densità fondiaria	rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria (Scu/SF) m ² /m ²	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA, Permesso di costruire;	comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); b) nuova costruzione: 1), 2); (1) (2) c) demolizione; d) altri interventi: 1), 4).	residenza permanente o principale: d (3) turistiche e ricettive: g8 (parco di campeggio) g9 (villaggio turistico) g10 (aziende della ristorazione)	>50% ricettiva	500 m² (4)	---	---	(5)	(6)	10,00 (7)	5,00 (7)

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 1bis -Bd

modalità di intervento

(1) La nuova costruzione è ammessa:

nell'interrato, locali accessori strettamente dimensionati per l'esercizio funzionale delle attività;

sulle aree libere,

a) strutture fisse, anche di tipo prefabbricato, con destinazione ricettiva (bungalow, chalet, ecc.) in conformità alle disposizioni tecniche di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2029 del 06.12.2013;

b) costruzioni di servizio funzionali alla gestione dell'attività ricettiva e di ristorazione (alloggio del conduttore, servizi igienici, locali docce, reception, uffici, spaccio, bar, ristorante, locali di servizio, ecc.....).

(2) la realizzazione di costruzioni interrato non deve superare la soglia massima del 60% della superficie del lotto ad esclusione delle destinazioni g) e m) (art. 46 comma 18 delle NTA)

usi ed attività

(3) esclusivamente riservato al gestore dell'attività ricettiva.

parametri edilizi

(4) limite massimo per costruzioni di servizio di cui alla lettera b) della precedente nota (2) della presente tabella, comprensiva delle Sur esistenti.

(5) Hmax = **4,50** metri per le costruzioni di cui alla lettera a) della precedente nota (2);

Hmax = **8,50** metri per le costruzioni di cui alla lettera b) della precedente nota (2) .

(6) N. piani = **1** per le costruzioni di cui alla lettera a) della precedente nota (2);

N. piani = **1 + 1 piano di sottotetto** per le costruzioni di cui alla lettera b) della precedente nota (2).

(7) Secondo quanto previsto dal Codice Civile nel caso di strutture fisse di cui alla lettera a) della precedente nota (2).

ulteriori prescrizioni

Tutta l'area adibita a parco di campeggio /villaggio turistico deve essere recintata e mascherata da vegetazione arbustiva.

TAB. 1-Be

SOTTOZONE DI TIPO Be (art. 46 NTA)			destinate ad attività varie
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Be1 – Via Roma-Piazza Zerbion	41.289	31.923	Sistema Urbano (art. 18, comma 1)
Be2* - Via Ponte Romano	55.523	42.721	
Be3 – Viale Piemonte– Via Marconi	19.778	16.478	

TAB. Ibis - Be

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente di sottozona %	I m ² /m ² densità fondiaria	rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria (Scu/SF) m ² /m ²	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA Edilizia, permesso di costruire	comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); (1) b) nuova costruzione: 1), 2), 4); 6) (2) (2bis); c) demolizione; d) altri interventi: 1), 4).	residenza permanente o principale: d abitazione temporanea: dbis1 (3) produttive artigianali di interesse prevalentemente locale: e1 (4); e1bis commerciali di interesse prevalentemente locale: f1, f2(5), f4(5), f5 turistiche e ricettive: g1 (alberghi) g2 (RTA) g7 (affittacamere) g10 (aziende della ristorazione); g12 (CAV) (5) attività sportive, ... del tempo libero: l pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m6	-----	(6)	(7)	1/3	(8)	(9)	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 1bis – Be**modalità di intervento**

- (1) è consentita la demolizione e la ricostruzione a pari volumetria anche su diverso sedime di fabbricati esistenti. Gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente devono rispettare le disposizioni del comma 8 dell'art. 8 delle NTA.
- (2) strutture pertinenziali di cui all'art. 59 delle NTA.
- (2bis) la realizzazione di costruzioni interrato non deve superare la soglia massima del 60% della superficie del lotto ad esclusione delle destinazioni g) e m) (art. 46 comma 18 delle NTA)

usi ed attività

- (3) Destinazione ammessa nei volumi esistenti; sulle aree libere subordinatamente al rispetto degli equilibri funzionali di cui all'art. 14 commi 4 e 5 e all'art. 15 comma 6 delle NTA.
- (4) purché non inquinanti, né nocive, né rumorose, né moleste, comunque compatibili con le altre destinazioni della sottozona.
- (5) Le medie strutture di vendita (sottocategoria "f2") e le CAV (sottocategoria "g12") sono realizzabili solo attraverso interventi sul patrimonio edilizio esistente; la destinazione stazione di servizio automobilistico (sottocategoria "f4") è riferita esclusivamente alle stazioni esistenti.

parametri edilizi

- (6) a) densità pari a **0,75** m²/m² nel caso di destinazione ricettiva alberghiera (sottocategorie "g1" e "g2") con possibilità di realizzare 1 (una) unità residenziale destinata al titolare o al conduttore dell'attività; ;e per attività private di interesse pubblico ("m6")
- b) densità pari a **0,60** m²/m² per destinazioni artigianale ("e1" e "e1bis"), commerciale ("f1", "f5") e turistico-ricettiva extralberghiera ("g7", "g10"), con possibilità per la destinazione "g7" di realizzare 1 (una) unità residenziale destinata al titolare o al conduttore dell'attività;
- c) densità pari a **0,30** m²/m² per destinazione residenziale ("d" e "dbis1").
- (7) a) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,95** m²/m² per destinazione ricettiva alberghiera (sottocategorie "g1" e "g2") ; ;e per attività private di interesse pubblico ("m6")
- b) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,80** m²/m² per destinazioni artigianale (sottocategorie "e1" e "e1bis"), commerciale (sottocategoria "f1" f5") e turistico-ricettiva extralberghiera (sottocategorie "g7" e "g10");
- c) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,40** m²/m² per destinazione residenziale ("d" e "dbis1").
- (8) **14,50** metri per edifici a destinazione residenziale, artigianale, commerciale e ricettivo extralberghiero o misto; **17,50** metri per edifici con altre destinazioni ammesse o di tipo misto.
- (9) **3 + 1 piano di sottotetto** per edifici a destinazione residenziale, artigianale, commerciale e ricettivo extralberghiero o misto; **4 + 1 piano di sottotetto** per edifici a destinazione alberghiera.

altre prescrizioni

La parte di sottozona **Be2*** - **Via Ponte Romano** contrassegnata nella tavola "*P4 –Zonizzazione, servizi e viabilità del PRG*" da apposita campitura e sigla "**LM 20**", che individua un fabbricato classificato come "B - documento" e la relativa area di pertinenza classificata di particolare pregio F1, è vincolata al mantenimento dell'uso a giardino precludendo l'edificazione fuori terra.

Nella parte di sottozona **Be1 – Via Roma-Piazza Zerbion** contrassegnata nella tavola "P4 –Zonizzazione, servizi e viabilità del PRG" da apposita campitura e dalla sigla "LM2" si applicano le disposizioni di cui comma 3) dell'articolo 65 delle presenti NTA.

Nella porzione di sottozona interessata dal **punto vendita carburanti ESSI PVF 2945**, sito in via Marconi, 17, censito al foglio 29 mappale 164, vige il rispetto delle prescrizioni previste dall'Assessorato attività produttive, energia, politiche del lavoro e ambiente – Attività estrattiva, rifiuti e tutela delle acque di cui al parere del 16/11/2011 prot. 11486/TA:

“con la nota del Servizio tutela delle acque dall'inquinamento e gestione dei rifiuti in data 16 novembre 2011, prot. n. 11486/TA, si è dichiarato il sito non contaminato a seguito di analisi di rischio sito specifica con l'obbligo del rispetto di alcune prescrizioni:

- *in considerazione della particolare situazione del procedimento stesso e tenuto conto dell'impossibilità di eseguire attività di rimozione del suolo e del sottosuolo contaminato, si è concordato con la soluzione proposta che prevede il mantenimento obbligatorio delle superfici aperte (presenza di sole grate, senza finestre) presenti sulla parete posta a sud-ovest del fabbricato ed il divieto di modificare la destinazione d'uso e urbanistica delle aree su cui tale fabbricato insiste;*
- *è stato prescritto che qualora emergesse la necessità di modificare la destinazione d'uso e quella urbanistica del sito del procedimento di cui trattasi, il soggetto interessato avrebbe dovuto procedere all'analisi di rischio e all'esecuzione di eventuali interventi di bonifica conseguenti, in relazione al livello di qualità ambientale da raggiungere che le nuove attività e/o utilizzazioni del sito comportano; precisando al Comune di Saint-Vincent che tale prescrizione avrebbe dovuto essere riportata sul certificato urbanistico del sito;*

si precisa che al momento della chiusura del procedimento il sito ricadeva all'interno della zona B2a – Residenziale, ricettiva, commerciale, artigianale di servizio, servizi pubblici e di pubblico interesse, mentre dal testo definitivo della variante sostanziale generale al PRG del Comune di Saint-Vincent risulta in zona Be3 (le sottozone Be sono indicate nelle NTA come sottozone già completamente edificate o di completamento destinate ad attività varie);

in considerazione di quanto sopra, qualora la variazione di destinazione urbanistica interessi anche le aree oggetto del procedimento di bonifica sopra richiamato, si precisa che in mancanza delle necessarie verifiche volte ad accertare la compatibilità del cambio di destinazione urbanistica e d'uso proposto, ed in particolare l'effettuazione di una nuova analisi di rischio sito specifica, tale variazione non è consentita.”

TAB. 2 – Be

SOTTOZONE DI TIPO Be (art. 46 NTA)			destinate ad attività varie
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Be4 – Via Vuillerminaz-Via Trento	6.496	5.083	Sistema Urbano (art. 18, comma 1)

TAB. 2bis -Be

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente di sottozona %	I m ² /m ² densità fondiaria	rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria (Scu/SF) m ² /m ²	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA Edilizia, permesso di costruire	<p>comma 1:</p> <p>a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5);</p> <p>b) nuova costruzione: 1), 2), 4); (1) 6) (2) (2bis);</p> <p>c) demolizione;</p> <p>d) altri interventi: 1), 4).</p>	<p>residenza permanente o principale: d</p> <p>abitazione temporanea: dbis1 (3)</p> <p>produttive artigianali di interesse prevalentemente locale: e1bis</p> <p>commerciali di interesse prevalentemente locale: f1, f5</p> <p>turistiche e ricettive: g4 (ostelli per la gioventù) (4) g7 (affittacamere) g10 (aziende della ristorazione)</p> <p>pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m6 (4)</p>	-----	(5)	(6)	1/3	(7)	(8)	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 2bis – Be

modalità di intervento

- (1) è consentita la demolizione e la ricostruzione a pari volumetria anche su diverso sedime di fabbricati esistenti. Gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente devono rispettare le disposizioni del comma 8 dell'art. 8 delle NTA.
- (2) strutture pertinenziali di cui all'art. 59 delle NTA.
- (2bis) la realizzazione di costruzioni interrato non deve superare la soglia massima del 60% della superficie del lotto ad esclusione delle destinazioni g) e m) (art. 46 comma 18 delle NTA)

usi ed attività

- (3) Destinazione ammessa nei volumi esistenti alla data di adozione della variante generale di adeguamento del PRG al PTP e nelle aree libere subordinatamente al rispetto degli equilibri funzionali di cui all'art.14 commi 4 e 5 e all'art. 15 comma 6 delle NTA
- (4) Destinazione ammessa esclusivamente nei volumi esistenti alla data di adozione della variante generale di adeguamento del PRG al PTP.

parametri edilizi

- (5) a) densità pari a **0,60** m²/m² per destinazioni artigianale (sottocategoria “e1bis”), commerciale (sottocategoria “f1”, f5) e turistico-ricettiva extralberghiera (sottocategorie “g7” e “g10”), con possibilità per la destinazione “g7” di realizzare 1 (una) unità residenziale destinata al titolare o al conduttore dell'attività;
b) densità pari a **0,30** m²/m² per destinazione residenziale (“d” e “dbis1”).
- (6) a) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,80** m²/m² per destinazioni artigianale (sottocategoria “e1bis”), commerciale (sottocategoria “f1” f5) e turistico-ricettiva extralberghiera (sottocategorie “g7” e “g10”);
b) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,40** m²/m² per destinazione residenziale (“d” e “dbis1”).
- (7) **11,50** metri per edifici a destinazione residenziale (“d” e “dbis1”); **14,50** metri per edifici con altre destinazioni ammesse o di tipo misto.
- (8) **2 + 1 piano di sottotetto** per edifici a destinazione residenziale (“d” e “dbis1”); **3 + 1 piano di sottotetto** per edifici con altre destinazioni ammesse o di tipo misto.

TAB. 3 – Be

SOTTOZONE DI TIPO Be (art. 46 NTA)			destinate ad attività varie
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Be5 – Via Vuillerminaz	4.192	3.525	Sistema Urbano (art. 18, comma 1)

TAB. 3bis - Be

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10 (3)	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente di sottozona %	I m ² /m ² densità fondiaria	rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria (Scu/SF) m ² /m ²	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
<p>SCIA Edilizia, permesso di costruire</p> <p>PUD (1)</p>	<p>comma 1:</p> <p>a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5);</p> <p>b) nuova costruzione: 1), 2), 4); 6) (2) (2bis);</p> <p>c) demolizione;</p> <p>d) altri interventi: 1), 4).</p>	<p>residenza permanente o principale: d</p> <p>abitazione temporanea: dbis1</p> <p>produttive artigianali di interesse prevalentemente locale: e1bis</p> <p>commerciali di interesse prevalentemente locale: f1 f5</p> <p>turistiche e ricettive: g7 (affittacamere) g10 (aziende della ristorazione)</p> <p>pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1, m6</p>	-----	0,30 (4)	0,40 (4)	1/3 (5)	14,00 (6)	3 + sottotetto	10,00	5,00 (7)

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 3bis – Be**condizioni minime di intervento**

- (1) Obbligatorio per interventi di nuova costruzione sulla parte della sottozona contrassegnata da apposita campitura e sigla "LM" sulla tavola "P4 – Zonizzazione, servizi e viabilità del PRG". Il PUD è finalizzato all'organizzazione funzionale del nuovo organismo edilizio in rapporto all'esigenza di dismissione a titolo gratuito a favore dell'Amministrazione comunale di un'area con superficie complessiva di 500 m², ubicata nell'angolo sud-est del lotto per consentire la realizzazione di un'area verde attrezzata a servizio dell'adiacente polo scolastico comunale. Il terreno dovrà avere forma regolare e compatta ed estendersi sino al muro di sostegno del terreno della scuola elementare al fine di realizzare un idoneo collegamento pedonale attraverso la costruzione di una scala o di una rampa, l'area ceduta dovrà inoltre essere accessibile dalla via Martiri della Libertà mediante un collegamento pedonale largo 2,00 metri realizzato lungo il confine meridionale del lotto a cura e spese dell'amministrazione comunale, o in subordine, a spese del proponente il PUD, ma con scomputo dell'importo sostenuto dagli oneri di urbanizzazione

modalità di intervento

- (2) strutture pertinenziali agli edifici esistenti di cui all'art. 59 delle NTA sulla parte di terreno non interessata al PUD.
 (2bis) la realizzazione di costruzioni interrato non deve superare la soglia massima del 60% della superficie del lotto ad esclusione delle destinazioni g) e m) (art. 46 comma 18 delle NTA)

usi ed attività

- (3) Tutte le destinazioni previste in tabella sono ammesse come nuova costruzione nel PUD previa verifica degli equilibri funzionali e nei volumi esistenti alla data di adozione della variante generale di adeguamento del PRG al PTP.

parametri edilizi

- (4) la densità viene calcolata sulla superficie iniziale del lotto cioè prima della dismissione della porzione di terreno a favore del Comune;
 (5) il rapporto di copertura viene calcolato sulla superficie residua del lotto dopo la dismissione della porzione a favore del Comune;
 (6) Le altezze sono calcolate dal piano di ingresso dell'autorimessa sottostante l'edificio.
 (7) la distanza minima dai confini può essere ridotta sino a 3 metri sui lati est e sud ove c'è dismissione del terreno. Il futuro muro di sostegno del terreno e i relativi volumi interrati potranno essere edificati direttamente sulla linea dividente della porzione ceduta al comune

altre prescrizioni

La nuova costruzione prevista con PUD può disporre di locali interrati adibiti ad autorimessa, cantine, depositi e locali tecnici quali centrale termica, locale macchine ascensore ecc, realizzati mediante la sistemazione del terreno esistente con riporto di terreno sino alla quota dell'attuale piano inferiore della farmacia (coincidente con la quota del camminamento di accesso alla centrale termica della scuola elementare) e con muri di contenimento atti a gestire il dislivello tra il terreno di proprietà del proponente e la parte di terreno da cedere al Comune aventi altezza massima non superiore a 3,50 metri. I sopradescritti locali interrati non vengono conteggiati nel calcolo della Snr.

Nella parte di sottozona contraddistinta nella tavola "P4 – Zonizzazione, servizi e viabilità del PRG" dalla sigla "LM7" che individua l'areale della

villa romana e di resti preistorici (sigla PTP A108) ogni intervento edilizio che comporti scavi al di sotto del piano di campagna o del sottofondo della pavimentazione stradale o nel sottosuolo dei piani interrati e seminterrati o che determini modifiche alle strutture murarie poste a quota inferiore al livello stradale o al piano di campagna deve essere sottoposto al parere preventivo, sia in fase di progettazione sia in fase esecutiva, della competente struttura regionale in materia di tutela dei beni archeologici.

TAB. 4 –Be

SOTTOZONE DI TIPO Be (art. 46 NTA)			destinate ad attività varie
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Be6 – Viale Piemonte	18.028	15.583	Sistema Urbano (art. 18, comma 1)

TAB. 4bis -Be

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10 (3)	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente di sottozona %	I m ² /m ² densità fondiaria	rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria (Scu/SF) m ² /m ²	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanz a tra i confini
SCIA Edilizia, permesso di costruire PUD (0)	comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4); 5) (1); b) nuova costruzione: 1), 2) (2) (2bis); 6) (3); c) demolizione;	residenza permanente o principale: d abitazione temporanea: dbis1 (4) commerciali di interesse	ricettive turistiche >50%	(5)	(6)	1/3	(7)	(8)	10,00	5,00

	<p>d) altri interventi: 1), 4).</p> <p>Art. 9</p>	<p>prevalentemente locale: f1</p> <p>turistiche e ricettive: g1(alberghi) g2 (RTA) g7 (affittacamere) g10 (aziende della ristorazione); g12 (case ed appartamenti per vacanza) (4)</p> <p>m6</p>								
--	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 4bis – Be

Condizioni minime di intervento

(0) nella porzione di sottozona individuata con apposito retino LM sono ammessi interventi di nuova edificazione previa approvazione di piano urbanistico di dettaglio, il quale dovrà assicurare l'accesso a tutti i lotti dell'area LM; è possibile suddividere l'area assoggettata a PUD in max due comparti aventi superficie non inferiore al **40%** della superficie territoriale individuata con il retino LM.

modalità di intervento

- (1) è ammesso l'ampliamento planivolumetrico delle unità immobiliari esistenti alla data di adozione preliminare della variante sostanziale di adeguamento del PRG al PTP nella misura massima del **20%** della Sur in atto nei soli casi in cui non siano applicabili la l.r. 24/2009 e gli articoli 90bis e 90ter della l.r. 11/1998.
Gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente devono rispettare le disposizioni del comma 8 dell'art. 8 delle NTA.
- (2) costruzioni interrato per le destinazioni ammesse e fuori terra sulla base dei parametri edilizi indicati in tabella; è consentita la demolizione e la ricostruzione a pari volumetria anche su diverso sedime.
- (2bis) la realizzazione di costruzioni interrato non deve superare la soglia massima del 60% della superficie del lotto ad esclusione delle destinazioni g) e m) (art. 46 comma 18 delle NTA)
- (3) strutture pertinenziali di cui all'articolo 59 delle NTA.

usi ed attività

(4) Destinazioni ammesse esclusivamente nei volumi esistenti alla data di adozione della variante generale di adeguamento del PRG al PTP.

parametri edilizi

- (5) a) densità pari a **0,75** m²/m² nel caso di destinazione ricettiva alberghiera (sottocategorie “g1” e “g2”);
b) densità pari a **0,40** m²/m² per destinazioni commerciali di interesse prevalentemente locale (sottocategoria “f1”), turistico-ricettiva extralberghiera (sottocategorie “g7” e “g10”) e per attività private di interesse pubblico (“m6”);
c) densità pari a **0,25** m²/m² per destinazione residenziale (“d”)
- (6) a) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,95** m²/m² per destinazione ricettiva alberghiera (sottocategorie “g1” e g2”);
b) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,60** m²/m², per destinazioni turistico-ricettiva extralberghiera (sottocategorie “g7”, “g10”).
c) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,35** m²/m², per destinazione residenziale (d)
- (7) **14,50** metri per strutture alberghiere (sottocategorie “g1” e “g2”);
11,50 metri per edifici a destinazione residenziale (sottocategoria “d”), commerciale (sottocategoria “f1”), turistico-extralberghiera (sottocategorie “g7” e “g10”) e per destinazione residenziale (d).
- (8) **3 + 1 piano di sottotetto** per strutture alberghiere (sottocategorie “g1” e “g2”);
2 + 1 piano di sottotetto per edifici a destinazione residenziale (sottocategoria “d”), commerciale (“f1”), turistico-extralberghiera (sottocategorie “g7” e “g10”).

TAB. 1 -Ce

SOTTOZONE DI TIPO Ce (art. 47 NTA)			prevalentemente destinate ad attività varie
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Ce1* – Grand-Rhun	33.011	33.011 (*)	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1)

(*) valore desunto da vigente convenzione

TAB. Ibis – Ce

Condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento	usi ed attività Art. 10 (3bis)	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente di sottozona %	I m ² /m ² densità fondiaria	rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria (Scu/SF) m ² /m ²	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
<p>SCIA Edilizia, permesso di costruire</p> <p>PUD (1)</p>	<p>Art. 8</p> <p>comma 1:</p> <p>a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); (2)</p> <p>b) nuova costruzione: 1), 2), 4); 6);</p> <p>c) demolizione;</p> <p>d) altri interventi: 1), 4).</p> <p>Art. 9 (1)</p>	<p>residenza permanente o principale: d (d1a e d1b)</p> <p>abitazione temporanea: dbis1</p> <p>commerciali di interesse prevalentemente locale: f1</p> <p>turistiche e ricettive:</p> <p>g1 (alberghi) (3 bis)</p> <p>g2 (RTA) (3 bis)</p> <p>g7 (affittacamere)</p> <p>g10 (aziende della ristorazione)</p> <p>g12 (case ed appartamenti per vacanza) (3)</p> <p>attività sportive, ricreative e per l'impiego del tempo libero</p> <p>11 (impianti sportivi coperti)</p> <p>16 (attività ricreative e per l'impiego del tempo libero, richiedenti spazi specificatamente destinati ad attrezzature, impianti o servizi o apposite infrastrutture)</p> <p>attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse</p> <p>m1 (edifici di culto)</p>	<p>-----</p>	(4)	(5)	1/3	(6)	(7)	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 1bis – Ce

Sulle aree ricadenti in fasce a media/alta pericolosità, come individuate sulle carte degli ambiti inedificabili per frana e inondazione, si applicano le limitazioni di cui al Titolo II Capo V delle NTA.

condizioni minime di intervento

(1) L'intera sottozona contrassegnata nella tavola "P4 – Zonizzazione, servizi e viabilità del PRG" dalla sigla "LM17" è assoggettata a PUD. Le porzioni di sottozona individuate, sulla tavola P4, con apposito retino LM sono inedificabili; è ammesso il trasferimento della relativa capacità edificatoria nell'ambito della sottozona.

modalità di intervento

(2) Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di consolidamento e di ristrutturazione sui fabbricati esistenti sono consentiti anche in assenza di PUD.

usi ed attività

(3) Le CAV sono realizzabili solo attraverso interventi sul patrimonio edilizio esistente.

(3bis) nell'ambito del PUD dovrà essere realizzata almeno una struttura ricettiva alberghiera di capacità non inferiore a 26 posti letto.

parametri edilizi

(4) a) densità pari a **0,75** m²/m² nel caso di destinazione ricettiva alberghiera (sottocategorie "g1" e "g2");

b) densità pari a **0,40** m²/m² per destinazioni commerciale (sottocategoria "f1") e turistico-ricettiva extralberghiera (sottocategoria "g7") e "g10";

c) densità pari a **0,17** m²/m² per destinazioni residenziali (sottocategorie "d1a", "d1b" e "dbis1").

d) per gli usi l1, l6, m1 densità funzionale alle esigenze

(5) a) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,95** m²/m² per destinazione ricettiva alberghiera (sottocategorie "g1" e "g2");

b) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,60** m²/m² per destinazioni commerciale (sottocategoria "f1") e turistico-ricettiva extralberghiera (sottocategorie "g7" e "g10");

c) rapporto tra superficie complessiva e superficie fondiaria pari a **0,25** m²/m² per destinazioni residenziali (sottocategorie "d1a", "d1b" e "dbis1").

(6) **14,00 metri** per edifici con destinazione residenziale, commerciale, ricettiva extralberghiera o di tipo misto, escludendo la destinazione ricettiva alberghiera (sottocategorie "g1" e "g2"); **17,00 metri** per destinazione ricettiva alberghiera.

(7) **3 + 1 piano sottotetto** per edifici con destinazioni **residenziale**, commerciali, turistico-ricettiva extralberghiera o di tipo misto, escludendo la destinazione ricettiva alberghiera (sottocategorie "g1" e "g2"); **4 + 1 piano sottotetto** per destinazione ricettiva alberghiera.

TAB. 1 - D

SOTTOZONE DI TIPO D (art. 48 NTA)			parti di territorio destinate alle attività produttive industriali		
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Superficie fondiaria m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP		
Non presenti sul territorio comunale di Saint-Vincent	-----	-----	-----	-----	-----

TAB. 1 – Ea

SOTTOZONE DI TIPO Ea (art. 49 NTA)		di alta montagna: costituite da aree montane occupate in prevalenza da incolti sterili o caratterizzate da flora, morfologia e fauna di alta montagna			
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP			
Non presenti sul territorio comunale di Saint-Vincent	-----	-----	-----	-----	-----

TAB. 1 – Eb

SOTTOZONE DI TIPO Eb (art. 51 NTA)		agricole dei pascoli: costituite da aree con uso in prevalenza a pascolo stagionale legato alla monticazione, ivi comprese le aree boscate tradizionalmente utilizzate a pascolo; - pascolo da mantenere -
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Eb1 – Nouarsaz (10)	101.335	Sistema dei pascoli (art. 12)

TAB. 1bis –Eb

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento	usi ed attività Art. 10	I m ² /m ² densità fondiaria	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA Edilizia, Permesso di costruire Comma 6 PUD (1)	Art. 8 comma 1 a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); (2) b) nuova costruzione: 1), 2); (3) 6) (4) c) demolizione; d) altri interventi: 1), 4); Art. 9 (1)	di carattere agro-silvo-pastorale: b (5) residenza temporanea legata alle attività agro-pastorali: c1 residenza temporanea: dbis1 (6) turistiche e ricettive: g6 (posti tappa escursionistici) (7) attività ricreative per l'impiego del tempo libero: l5	(8)	(8)	(9)	(9)	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 1bis –Eb

Le modalità di intervento, gli usi, le attività e i parametri edilizi sono subordinati alla verifica di ammissibilità in base alla vigente legislazione in materia di interventi in aree a rischio idrogeologico come richiamato negli articoli del Titolo II CapoV delle NTA.

condizioni minime d'intervento

(1) per interventi di cui alle lettere e), f), h) del comma 1 dell'art. 9 delle NTA.

modalità di intervento

Gli interventi su fabbricati agricoli esistenti e per nuovi edifici ad uso agro-silvo-pastorale seguono le prescrizioni di cui agli artt. 14 e 50 delle NTA, per interventi diversi da quelli agricoli valgono le disposizioni di cui all'articolo 39 delle NTA;

(2) Ristrutturazione con ampliamento planivolumetrico di fabbricati esistenti:

- dimensioni rapportate ai vigenti criteri di razionalità definiti dal competente Assessorato all'Agricoltura e Risorse Naturali per l'adeguamento funzionale ed il potenziamento dell'alpeggio esistente;
- nella misura massima del **20%** del volume esistente per residenza temporanea (sottocategoria "dbis1") e per posto tappa (sottocategoria "g6") nei soli casi in cui non sia applicabile la l.r. 24/2009 e con le limitazioni dettate dall'art. 25, come specificato al comma 9 dell'art. 8 delle NTA;
- nei limiti funzionali definiti al Capo V della LR 29.05.1996, n. 11 e smi per la destinazione "g6" posto tappa escursionistico.

(3) La nuova costruzione è consentita:

nell'interrato a servizio degli edifici esistenti per le destinazioni e le attività di cui alla categoria "b" del comma 3 dell'art. 10 delle NTA, ammesse nella sottozona, in adiacenza ai fabbricati;

fuori terra, esclusivamente per nuove costruzioni finalizzate all'adeguamento funzionale ed al potenziamento dell'alpeggio esistente, qualora non realizzabile con interventi sugli edifici esistenti, e per la realizzazione di strutture di cui ai commi 7 e 8 dell'articolo 39 delle NTA.

(4) beni strumentali a servizio dell'attività agricola di cui al comma 1 dell'art. 59 delle NTA.

usi ed attività

Il mutamento di destinazione d'uso sugli immobili esistenti, da agro-silvo-pastorale, di cui alla categoria "b" del comma 3 e c) del comma 4 dell'art. 10 delle NTA, a quelle ammesse in tabella è subordinato al rispetto delle condizioni indicate all'art. 15 delle presenti NTA.

(5) attività agro-silvo-pastorali in atto e/o compatibili con le caratteristiche morfologiche, pedologiche, agronomiche, colturali, vegetazionali e paesaggistico-ambientali della sottozona, ivi compresi gli agriturismo e la realizzazione di impianti di irrigazione mobili o semifisse e limitati interventi di sistemazione agraria.

(6) destinazione consentita nei volumi esistenti.

(7) destinazione consentita nei volumi esistenti.

parametri edilizi

- (8) le costruzioni interrato devono essere dimensionalmente rapportate alle esigenze funzionali, presentare un unico fronte a vista per una superficie massima netta di 20 m²;
fatto salvo il rispetto dell'altezza massima e del numero dei piani indicati in tabella, le nuove costruzioni fuori terra:
- per usi agropastorali, devono avere dimensioni rapportate alle esigenze sulla base dei criteri di razionalità definiti dal competente Assessorato all'Agricoltura e Risorse Naturali;
 - per strutture di cui ai commi 7 e 8 dell'articolo 39 delle NTA la volumetria ammessa è strettamente correlata alle esigenze funzionali nei limiti definiti al comma 9 del'art. 39.
- (9) altezza e numero dei piani dimensionalmente rapportati alle esigenze funzionali ed al potenziamento dell'alpeggio esistente; **Hmax = 5,50 metri e 1 solo piano fuori terra** per strutture di cui al comma 8 dell'articolo 39 delle NTA.
- (10) Ogni intervento di modificazione del territorio ovvero di nuova costruzione potrà avvenire solo previo approfondimento delle aree poste in cautela per ambiti inedificabili.

TAB. 1 – Ec

SOTTOZONE DI TIPO Ec (art. 51 NTA)		boscate: costituite da aree con prevalente copertura forestale destinate alla conservazione, manutenzione o riqualificazione del patrimonio forestale
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Ec1-Bois de Saint-Vincent	7.344.562	Sistema boschivo (predominante) (art. 13, comma 1) Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (marginale) (art. 15, comma 1)
Ec2-Bois d'Amay Petit-Rhun	34.695	Sistema boschivo (art. 13, comma 1)
Ec3-Bois de Joux	453.498	
Ec4-Bois est Grand Rhun	1.620.789	
Ec5-Bois du torrent Cillian	105.581	
Ec6-Bois de Tensoz	83.003	Sistema fluviale (art. 14, comma 1) Sistema boschivo (art. 13, comma 1)
Ec7-Bois de Vagnod Moron	143.176	
Ec8-Bois de Moron	157.633	
Ec9-Bois de Perral-Doire Baltée	47.237	

TAB. Ibis -Ec

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento	usi ed attività Art. 10	I m ² /m ² densità fondiaria	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
<p>SCIA Edilizia, permesso di costruire;</p> <p>Comma 6</p> <p>PUD (1)</p>	<p>Art. 8 comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); (2) b) nuova costruzione: 1), 2); (3) c) demolizione; d) altri interventi: 1), 4).</p> <p>Art. 9 (1)</p>	<p>di carattere agro-silvo- pastorale: b (5) residenza temporanea legata alle attività agro- pastorali: c1 residenza temporanea: dbis1 (6) di attività sportive, ricreative e per l'impiego del tempo libero: 15, 16; (7) (8)</p>	<p>in atto (9)</p>	<p>in atto (9)</p>	<p>5,50 (10)</p>	<p>1 (10)</p>	<p>10,00</p>	<p>5,00</p>

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 1bis – Ec

Le modalità di intervento, gli usi, le attività e i parametri edilizi sono subordinati alla verifica di ammissibilità in base alla vigente legislazione in materia di interventi in aree a rischio idrogeologico come richiamato negli articoli del Titolo II CapoV delle NTA.

condizioni minime d'intervento

(1) per interventi di cui alle lettere e), f) e h) del comma 1 dell'art. 9 delle NTA.

Nella parte di sottozona **Ec7-Bois de Vagnod Moron** contrassegnata da apposita campitura e dalla sigla “**LM1**” nella tavola "P4 – Carta zonizzazione, servizi e viabilità del PRG" gli interventi, gli usi e le attività, i parametri edilizi sono disciplinati dal vigente PUD e dalla relativa convenzione riguardante le Terme di Saint-Vincent; in caso di decadimento valgono le condizioni di cui alla TAB. 2bis-Fa

modalità di intervento

Fatte salve le limitazioni con le limitazioni di cui all'art. 63, gli interventi su fabbricati esistenti seguono le prescrizioni di cui agli artt. 14, 15 e 51 delle NTA, per interventi diversi da quelli agricoli valgono le disposizioni di cui all'articolo 39 delle NTA;

- (2) sui fabbricati esistenti sono consentiti interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione e l'ampliamento planivolumetrico per l'adeguamento igienico funzionale a favore delle destinazioni d'uso previste nella misura massima del **20%** del volume esistente nei soli casi in cui non sia applicabile la l.r. 24/2009 e con le limitazioni dettate dall'art. 25, come specificato al comma 9 dell'art. 8 delle NTA. Gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente devono rispettare le disposizioni del comma 8 dell'art. 8 delle NTA.
- (3) la nuova costruzione è ammessa all'esterno delle aree boscate esclusivamente nell'interrato a servizio degli edifici esistenti se già serviti da strada carrabile per le destinazioni e le attività ammesse nella sottozona;

usi ed attività

- (5) attività agro-silvo-pastorali in atto e/o compatibili con le caratteristiche morfologiche, pedologiche, agronomiche, colturali, vegetazionali e paesaggistico-ambientali della sottozona, ivi compresi gli agriturismo;
- (6) destinazione consentita nei volumi esistenti nella sottozona Ec1 e connessa alla residenza temporanea per la pratica di attività di coltivazione e manutenzione del territorio agricolo e forestale da parte di proprietari non qualificati imprenditori agricoli a titolo principale.
- (7) aree attrezzate per attività ricreative, quali per esempio aree a pic-nic, nelle sottozone **Ec1-Bois de Saint-Vincent** e **Ec3-Bois de Joux**;
- (8) nelle sottozone **Ec1-Bois de Saint-Vincent**, **Ec3-Bois de Joux** e **Ec4-Bois est Grand Rhun**, idonee alla pratica dell'escursionismo a piedi, a cavallo, con ciaspole e con mountainbike, sono ammesse la riqualificazione dei percorsi esistenti e il loro potenziamento anche con eventuali variazioni di tracciato nel rispetto dello specifico contesto ambientale comprese le opere accessorie funzionali e necessarie per garantire la sicurezza nell'utilizzo dei percorsi.

parametri edilizi

- (9) le costruzioni interrato devono essere dimensionalmente rapportate alle esigenze funzionali e presentare un unico fronte a vista; per le nuove strutture fuori terra di cui al comma 8 dell'articolo 39 delle NTA i parametri edilizi sono strettamente correlati alle esigenze

funzionali delle specifiche destinazioni previste.

(10) con riferimento alle strutture di cui al comma 8 dell'articolo 39 delle NTA.

ulteriori prescrizioni

Nelle parti di sottozona **Ec1-Bois de Saint-Vincent** contraddistinte come aree di valore archeologico nella tavola "*P4 – Carta zonizzazione, servizi e viabilità del PRG*" dalle sigle "**LM3**" in località Barma-Roman a valle dell'abitato di Nouarsaz e "**LM4**" promontorio di "Jean Can" in località Tsan Mort ogni intervento edilizio che comporti scavi al di sotto del piano di campagna o che determini modifiche alle strutture murarie poste a quota inferiore al piano di campagna deve essere sottoposto al parere preventivo, sia in fase di progettazione sia in fase esecutiva, della competente struttura regionale in materia di tutela dei beni archeologici.

Per le sottozone **Ec1 e Ec8** si faccia riferimento all'articolo 40, commi 3, 9 e 10, delle NTA.

TAB. 1 – Ed

SOTTOZONE DI TIPO Ed (art. 52 NTA)		destinate ad usi speciali: sito di teleradiocomunicazioni
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Ed1* – Salirod	17.183	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1)

TAB. 1bis -Ed

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10	I m ² /m ² densità fondiaria	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA Edilizia, permesso di costruire	comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4); b) nuova costruzione: 1), 2), 3); c) demolizione; d) altri interventi: 4)	pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m3, m4	(1)	(1)	(1)	(1)	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 1bis – Ed

parametri edilizi:

(1) adeguati alle esigenze tecniche degli impianti.

TAB. 2 – Ed

SOTTOZONE DI TIPO Ed (art. 52 NTA)		destinate ad usi speciali: impianto di depurazione delle acque reflue
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Ed2* – Tensoz	12.490	Sistema fluviale (art. 14, comma 1)

TAB. 2bis - Ed

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10	I m ² /m ² densità fondiaria	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA Edilizia ,permesso di costruire	comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4); b) nuova costruzione: 1), 2); c) demolizione; d) altri interventi: 4).	pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1 (impianto di depurazione acque reflue)	(1)	(1)	(1)	(1)	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 2bis – Ed

parametri edilizi:

(1) adeguati alle esigenze tecniche degli impianti.

TAB. 3 – Ed

SOTTOZONE DI TIPO Ed (art. 52 NTA)		destinate ad usi speciali: impianto di scarica materiali inerti, area di raccolta differenziata dei materiali di rifiuto, area di deposito temporaneo dei materiali di risulta di scavi e demolizioni di lavori edilizi.
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Ed3* – Via della Stazione	8.604	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1)

TAB. 3bis -Ed

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10	I m ² /m ² densità fondiaria	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA Edilizia, permesso di costruire	comma 1: b) nuova costruzione: 1), 2); (1) d) altri interventi: 5), 6)	pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1 (2) attività selvicolturali ricostituzione del bosco: b17 (3)	(4)	(4)	7,50	1	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 3bis – Ed

modalità di intervento

(1) riferita all'esercizio delle attività di discarica (impianti tecnici, ricoveri mezzi e attrezzature, uffici gestionali e relativi servizi igienici, ...).

usi ed attività

(2) con specifico riferimento a: impianto di discarica materiali inerti, area di raccolta differenziata dei materiali di rifiuto, area di deposito temporaneo dei materiali di risulta di scavi e demolizioni di lavori edilizi.

(3) al termine di esercizio dell'impianto di discarica l'intera area deve essere rinaturalizzata mediante ricostituzione del preesistente ecosistema naturale.

parametri edilizi:

(4) adeguati alle esigenze tecniche degli impianti.

ulteriori prescrizioni:

L'area di discarica deve essere idoneamente inserita nello specifico contesto ambientale e deve essere adeguatamente mascherata da barriere vegetali in fregio alla strada comunale.

TAB. 1 – Ee

SOTTOZONE DI TIPO Ee (art. 53 NTA)		di specifico interesse paesaggistico
Sigla – località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Ee1 - Pioule – Moron	136.643	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1)
Ee2 – Biègne	3.135	Sistema boschivo (art. 13, comma 1)

TAB. 1bis -Ee

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento	usi ed attività Art. 10	I m ² /m ² densità fondiaria	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA Edilizia, permesso di costruire; Comma 6 PUD (1)	Art. 8 comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4); (2) Art. 9 (1)	di carattere agro-silvo-pastorale: b (3) attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse (edifici di culto): m1	in atto	in atto	in atto	in atto	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 1bis – Ee

Le modalità di intervento, gli usi e le attività ed i relativi parametri edilizi devono essere strettamente correlati all'esigenza di tutela e valorizzazione degli specifici contesti ambientali di grande valore paesaggistico caratterizzati rispettivamente dall'ampio crinale che separa i valloni di Vagnod e di Cillian a valle dell'antico nucleo abitativo di Moron, comprendente la chiesa di Saint Maurice di rilevante pregio storico-architettonico (sottozona Ee1), e dalla bastionata rocciosa a monte di Biegne delimitante il terrazzamento di Domianaz in comune di Châtillon (sottozona Ee2) .

condizioni minime d'intervento

(1) per interventi di cui alla lettera d) del comma 1 dell'art. 9 delle NTA.

modalità di intervento

Gli interventi seguono le disposizioni contenute nell'art. 26 delle NTA.

(2) riferiti alla chiesa di Saint Maurice.

usi ed attività

Gli usi e le attività seguono le disposizioni contenute nell'art. 26 delle NTA.

(3) attività agro-silvo-pastorali in atto e/o compatibili con le caratteristiche morfologiche, pedologiche, agronomiche, colturali, vegetazionali e paesaggistico-ambientali della sottozona.

ulteriori prescrizioni:

Nelle parte di sottozona **Ee1 - Pioule – Moron** contraddistinta nella tavola "*P4 – Carta zonizzazione, servizi e viabilità del PRG*" dalla sigla "**LM5/F1**", che individua la *chiesa di San Maurizio di Moron* come area di valore archeologico, ogni intervento edilizio che comporti scavi al di sotto del piano di campagna o che determini modifiche alle strutture murarie poste a quota inferiore al piano di campagna deve essere sottoposto al parere preventivo, sia in fase di progettazione sia in fase esecutiva, della competente struttura regionale in materia di tutela dei beni archeologici.

TAB. 2 – Ee

SOTTOZONE DI TIPO Ee (art. 53 NTA)		di specifico interesse archeologico: Villaggio età del ferro
Sigla – località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Ee3 – Cillian-Champcillien-Villaggio età ferro	166.923	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1)

TAB. 2bis -Ee

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento	usi ed attività Art. 10	I m ² /m ² densità fondiaria	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
<p>SCIA Edilizia, permesso di costruire;</p> <p>comma 6</p> <p>PUD (1)</p>	<p>Art. 8</p> <p>comma 1:</p> <p>a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); (2)</p> <p>b) nuova costruzione: 1), 2); (3)</p> <p>c) demolizione;</p> <p>d) altri interventi: 1)</p> <p>Art. 9 (1)</p>	<p>di carattere agro-silvo-pastorale:</p> <p>b</p> <p>residenza permanente o principale:</p> <p>d (4)</p> <p>residenza temporanea:</p> <p>dbis1 (4)</p>	-	-	-	-	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 2bis – Ee

Le modalità di intervento, gli usi e le attività ed i relativi parametri edilizi devono essere strettamente correlati all'esigenza di tutela e valorizzazione del sito archeologico individuante il Villaggio dell'età del bronzo-ferro, menhir e incisioni rupestri, nelle zone tra Champ-Cillien e Feilley (sigla PTP A82).

condizioni minime d'intervento

(1) per interventi di cui alla lettera d) del comma 1 dell'art. 9 delle NTA.

modalità di intervento

Gli interventi seguono le disposizioni contenute nell'art. 26 delle NTA.

(2) con possibilità di ampliamento planivolumetrico degli edifici esistenti nella misura massima di **25** m² lordi per ogni unità immobiliare nei soli casi in cui non sia applicabile la l.r. 24/2009 e con le limitazioni dettate dall'art. 25, come specificato al comma 9 dell'art. 8 delle NTA.

(3) limitatamente alla realizzazione di manufatti e di modeste attrezzature pubbliche atte a valorizzare l'area archeologica.

usi ed attività

Gli usi e le attività seguono le disposizioni contenute nell'art. 26 delle NTA.

(4) esclusivamente nei fabbricati esistenti.

Ulteriori prescrizioni

Nella sottozona contrassegnata nella tavola "*P4 – Zonizzazione, servizi e viabilità del PRG*" da apposita campitura e sigla "**LM10**" e che individua l'area di interesse archeologico (*villaggio dell'età del ferro-bronzo con menhir e incisioni rupestri* - sigla PTP A82) ogni intervento edilizio che comporti scavi al di sotto del piano di campagna o del sottofondo della pavimentazione stradale o nel sottosuolo dei piani interrati e seminterrati o che determini modifiche alle strutture murarie poste a quota inferiore al livello stradale o al piano di campagna deve essere sottoposto al parere preventivo, sia in fase di progettazione sia in fase esecutiva, della competente struttura regionale in materia di tutela dei beni archeologici.

TAB. 3 – Ee

SOTTOZONE DI TIPO Ee (art. 53 NTA)		di specifico interesse archeologico
Sigla – località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Ee4 – Cillian-Zona rupestre	4.650	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1)
Ee5 – Ponte Romano	3.607	
Ee6 – Fera-Via romana	11.939	

TAB. 3bis -Ee

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento	usi ed attività Art. 10	I m ² /m ² densità fondiaria	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA Edilizia, permesso di costruire; Comma 6 PUD (1)	Art. 8 comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4); (2) Art. 9 (1)	di carattere agro-silvo-pastorale: b (3) attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse (reperti archeologici e/o testimonianze storico-culturali): m1	in atto	in atto	in atto	in atto	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 3bis – Ee

Le modalità di intervento, gli usi e le attività ed i relativi parametri edilizi devono essere strettamente correlati all'esigenza di tutela e valorizzazione dei siti archeologici individuanti: incisioni rupestri sulla collina di Cillian (sigla PTP A110) nella sottozona Ee4, ponte romano della via consolare romana (A109) nella sottozona Ee5, percorso della via consolare romana (sigla PTP A81) sottozona Ee6.

condizioni minime d'intervento

(1) per interventi di cui alla lettera d) del comma 1 dell'art. 9 delle NTA.

modalità di intervento

Gli interventi seguono le disposizioni contenute nell'art. 26 delle NTA.

(2) riferiti alla salvaguardia dei beni archeologici con specifico riferimento al ponte romano.

usi ed attività

Gli usi e le attività seguono le disposizioni contenute nell'art. 26 delle NTA.

(3) attività agro-silvo-pastorali in atto e/o compatibili con le caratteristiche morfologiche, pedologiche, agronomiche, colturali, vegetazionali e paesaggistico-ambientali e archeologiche delle sottozone.

ulteriori prescrizioni:

Nella sottozona **Ee5 – Ponte Romano** contrassegnata da apposita campitura e sigla “**LM8**”, che individua l'area di interesse archeologico del *ponte romano della Via Consolare* (sigla PTP A109), ogni intervento edilizio che comporti scavi al di sotto del piano di campagna o del sottofondo della pavimentazione stradale o che determini modifiche alle strutture murarie poste a quota inferiore al livello stradale o al piano di campagna deve essere sottoposto al parere preventivo, sia in fase di progettazione sia in fase esecutiva, della competente struttura regionale in materia di tutela dei beni archeologici.

Nella sottozona **Ee4 – Cillian-Zona rupestre** contrassegnata da apposita campitura e sigla “**LM9**”, che individua l'area di interesse archeologico relativa *alle incisioni rupestri sulla collina di Cillian* (sigla PTP A110), ogni intervento edilizio che comporti scavi al di sotto del piano di campagna deve essere sottoposto al parere preventivo, sia in fase di progettazione sia in fase esecutiva, della competente struttura regionale in materia di tutela dei beni archeologici.

Nella sottozona **Ee6 – Fera-Via romana** contrassegnata da apposita campitura e sigla “**LM11**”, che individua l'area di interesse archeologico relativa *al percorso della via consolare romana* (sigla PTP A81), ogni intervento edilizio che comporti scavi al di sotto del piano di campagna o del sottofondo della pavimentazione stradale o che determini modifiche alle strutture murarie poste a quota inferiore al livello stradale o al piano di campagna deve essere sottoposto al parere preventivo, sia in fase di progettazione sia in fase esecutiva, della competente struttura regionale in materia di tutela dei beni archeologici.

TAB. 1 – Ef

SOTTOZONE DI TIPO Ef (art. 54 NTA)		ambiti territoriali comprendenti altre aree naturali
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Ef1 - Nouarsaz	180.990	Sistema boschivo (art. 13, comma 1)
Ef2 – Mont Zerbion	1.144.406	Sistema delle aree naturali: sottosistema delle altre aree naturali (art. 11, comma 2)
Ef3 – Mont Jetire	205.341	Sistema boschivo (art. 13, comma 1)

TAB. 1bis -Ef

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10	I m ² /m ² densità fondiaria	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA Edilizia, permesso di costruire	(1)	di tipo naturalistico: a	-	-	-	-	-	-

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 1bis – Ef

(1) Sono consentiti unicamente interventi di protezione e prevenzione del rischio idrogeologico del versante sud del Mont Zerbion.

TAB. 2 – Ef

SOTTOZONE DI TIPO Ef (art. 54 NTA)		sito di interesse floristico e vegetazionale: Mont des Fourches (codice V19 del PTP)
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Ef4 – Mont des Fourches	59.115	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1)

TAB. 2bis -Ef

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10	I m ² /m ² densità fondiaria	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA Edilizia, permesso di costruire	-	di tipo naturalistico: a	-	-	-	-	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 2bis – Ef

Le modalità di intervento, gli usi e le attività devono essere strettamente correlati all'esigenza di tutela dello specifico contesto naturalistico e di fruizione a scopi didattici e scientifici, nei limiti delle disposizioni contenute agli artt. 40 e eventualmente 42 del Capo III delle NTA.

ulteriori prescrizioni

Nella parte di sottozona contrassegnata da apposita campitura e sigla “**LM11**” ricompresa nell’area di interesse archeologico (*parte del percorso della Via Consolare in continuazione nel comune di Montjovet - sigla PTP A81*) ogni intervento edilizio che comporti scavi al di sotto del piano di campagna deve essere sottoposto al parere preventivo, sia in fase di progettazione sia in fase esecutiva, della competente struttura regionale in materia di tutela dei beni archeologici.

TAB. 1 – Eg

SOTTOZONE DI TIPO Eg (art. 55 NTA)		di particolare interesse agricolo: destinate a coltivazioni specializzate e alle produzioni foraggere asservite alle aziende zootecniche di fondovalle o che si prestano per contiguità e natura dei terreni ad esserlo: Sottozone non destinate a nuove aziende agricole
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Eg1 – Amay Fromy Joux Pallù	545.521	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15)
Eg4 – Plan de La Barma	55.282	
Eg5 – Amay Cappella Partigiani	23.133	
Eg6 – Amay Petit-Rhun Grand-Rhun	640.933	
Eg9 – Sud Grand-Rhun	48.475	
Eg10 – Nord Salirod	84.918	
Eg12 – Sud Salirod	105.035	
Eg13 – Lentz Bivio Sommarèse	571.933	
Eg14 – Sud Lentz	345.256	
Eg16 – Nord Lentz	21.878	
Eg17 – Grun Salirod	73.553	
Eg19 – Diseille Perrière Lerinon Pradiran	1.280.116	
Eg24 – Borasou	50.807	
Eg26 – Moron-Gesard Combaz	9.884	
Eg29– Tsan Mort Moron	63.647	
Eg30 – Marc Biéton Jacques	103.647	
Eg32 - Biéton	20.641	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale (art. 16, comma 1)
Eg34 – Boriolaz Romillod-Capard	32.412	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale (art. 16, comma 1)
Eg35 – Maison-Neuve Romillod-Crotache	80.286	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato

NTAtab TABELLE DELLE PRESCRIZIONI E DELLE NORME EDILIZIE ALLEGATE ALLE NTA

		(art. 15)
Eg40 – Gléreyaz Le Tous Torrent-Sec	367.830	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (predominante) (art. 15) Sistema fluviale (marginale) (art. 14, comma 1)
Eg44 - Tensoz	25.424	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15)
Eg42 – Torrent-Sec	80.394	
Eg43 - Champbilly	24.760	
Eg45 - Cimitero	22.756	
Eg46 – Sud Tensoz	64.072	
Eg36 - Funicolare	12.660	Sistema urbano (art. 18, comma 1)
Eg37 - Terme	5.312	
Eg48 – Pracourt Circonvallazione	20.964	
Eg49 – Le Ronc Dessous Le Ronc Dessus	111.521	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15)
Eg50 - Perélaz	41.676	
Eg51 – Cillian La Fera	144.481	
Eg52 – La Fera	26.165	
Eg53- Valère	22.659	
Eg54 – Nord Feilley	38.910	
Eg55 - Feilley	43.384	
Eg57 - Tréan	12.550	

TAB. 1bis –Eg

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento	usi ed attività	I m ² /m ² densità fondiaria	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
<p>SCIA, Permesso di costruire</p> <p>Comma 6</p> <p>PUD (1)</p>	<p>Art. 8 comma 1</p> <p>a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); (2)</p> <p>b) nuova costruzione: 1), 2); (3) 6) (4)</p> <p>c) demolizione;</p> <p>d) altri interventi: 1), 4); 5)</p> <p>Art. 9 (1)</p>	<p>di carattere agro-silvo-pastorale: b (5)</p> <p>residenza temporanea legata alle attività agro-pastorali: c1 (6)</p> <p>residenza permanente o principale: d (6)</p> <p>residenza temporanea: dbis1 (6)</p> <p>produttive artigianali di interesse prevalentemente locale: e1 (7)</p> <p>turistiche e ricettive: g7 (affittacamere) g10 (aziende della ristorazione) (6)</p> <p>attività ricreative per l'impiego del tempo libero: 15 (8)</p>	(9)	(9)	7,50 (10)	1 (10)	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 1bis –Eg

Le modalità di intervento, gli usi, le attività e i parametri edilizi sono subordinati alla verifica di ammissibilità in base alla vigente legislazione in materia di interventi in aree a rischio idrogeologico come richiamato negli articoli del Titolo II CapoV delle NTA.

Le sottozone di tipo Eg sono da considerarsi di particolare interesse agricolo od agro-silvo-pastorale ai sensi del comma 2 dell'articolo 55 delle NTA ad esclusione delle seguenti: Eg4, Eg5, Eg14, Eg16, Eg17, Eg36, Eg37, Eg44, Eg49, Eg53, Eg54, Eg55 ed Eg57.

condizioni minime d'intervento

(1) per interventi di cui alle lettere e), f), g), h) del comma 1 dell'art. 9 delle NTA.

Nella parte di sottozona **Eg30 – Marc Biéton Jacques** contrassegnata da apposita campitura e dalla sigla “**LM1**” gli interventi, gli usi e le attività, i parametri edilizi sono disciplinati dal vigente PUD e dalla relativa convenzione riguardante le Terme di Saint-Vincent.

modalità di intervento

Fermo restando l'obbligo del rispetto delle limitazioni degli interventi nelle aree a rischio idrogeologico:

gli interventi sui fabbricati agricoli seguono le prescrizioni di cui agli artt. 14, 15 e 55 delle NTA, per interventi diversi da quelli agricoli valgono le disposizioni di cui agli artt. 39 e 55 delle NTA;

(2) l'ampliamento planivolumetrico di cui all'articolo 55 comma 7 deve rispettare i seguenti limiti:

- per i fabbricati agricoli, nell'interrato e fuori terra, in misura funzionale alle esigenze aziendali;
- per i fabbricati con destinazione diversa da quella agricola “b” e “c”, fuori terra in misura non superiore a **20 m²** netti, e comunque non oltre il 20% del volume esistente, per ogni unità immobiliare a destinazione residenziale nei soli casi in cui non siano applicabili la l.r. 24/2009 e gli articoli 90bis e 90ter della l.r. 11/1998, e con le limitazioni dettate dall'art. 25 delle NTA, come specificato al comma 9 dell'art. 8 delle NTA. Gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente devono rispettare le disposizioni del comma 8 dell'art. 8 delle NTA.

(3) Gli interventi di nuova costruzione sono ammessi:

nelle parti di sottozona Eg eventualmente ricadenti in area boscata, come individuata sulla relativa carta degli ambiti inedificabili, solo quelli indicati all'art. 63 delle NTA;

esternamente alle aree boscate:

nell'interrato:

- locali accessori ed autorimesse alle condizioni indicate al comma 10 dell'art. 55 delle NTA;
- infrastrutture funzionali all'attività agricola, costruzioni accessorie ad aziende agricole esistenti (concimaie, magazzini e depositi prodotti e mezzi agricoli aziendali) anche localizzate in altra sottozona;

fuori terra:

- strutture di cui al comma 8 dell'articolo 39 delle NTA;
- serre mobili per produzione ortofrutticola e florovivaistica alle condizioni di cui all'art. 59 delle NTA.

(4) Beni strumentali a servizio dell'attività agricola e strutture pertinenziali di cui all'art. 59 delle NTA.

usi ed attività

Fermo restando l'obbligo del rispetto delle limitazioni degli usi e delle attività nelle aree a rischio idrogeologico:

il mutamento di destinazione d'uso sugli immobili esistenti, da agro-silvo-pastorale, di cui alla categoria "b" e "c" del comma 3 dell'art. 10 delle NTA, a quelle ammesse in tabella è subordinato al rispetto delle condizioni indicate all'art. 15 delle presenti NTA.

- (5) attività agro-silvo-pastorali in atto e/o compatibili con le caratteristiche morfologiche, pedologiche, agronomiche, colturali, vegetazionali e paesaggistico-ambientali della sottozona, ivi compresi gli agriturismo.
- (6) Limitatamente nei volumi esistenti.
- (7) Limitatamente nei volumi esistenti, in atto e/o per modeste attività artigianali non inquinanti, né nocive, né rumorose, né moleste, ai sensi delle vigenti normative in materia, inoltre compatibili con lo specifico territorio rurale.
- (8) usi di cui al comma 8 dell'articolo 39 delle NTA compatibili con l'esigenza di salvaguardia dell'attività agricola, ivi comprese le attività di aereo modellismo e volo a vela.

parametri edilizi

(9) nell'interrato:

- le costruzioni interrato devono essere dimensionalmente rapportate alle esigenze funzionali e presentare un unico fronte a vista di larghezza massima pari a 3,00 metri, incrementabile fino a 6,00 metri per le autorimesse;

fuori terra, fatto salvo il rispetto dell'altezza massima e del numero dei piani indicati in tabella:

- le strutture di cui ai commi 7 e 8 dell'articolo 39 delle NTA, devono presentare ingombri volumetrici strettamente correlati alle esigenze funzionali nei limiti di cui al comma 9 dell'art. 39;
- le serre per produzione ortofrutticola e florovivaistica devono rispettare i limiti dimensionali indicati all'art. 59 delle NTA.

- (10) parametri di altezza e numero di piani riferiti alle strutture di cui al comma 8 dell'articolo 39 delle NTA; per le serre detti parametri sono indicati al comma 14 dell'art. 59 delle NTA.

altre prescrizioni

La parte della sottozona **Eg1 – Amay Fromy Joux Pallù** contraddistinta nella tavola "*P4 – Zonizzazione, servizi e viabilità del PRG*" dalla sigla "**LM14**" è destinata alla creazione di un'area verde attrezzata di proprietà e gestione private ad uso pubblico da regolamentarsi attraverso apposita convenzione.

La parte di sottozona **Eg30 – Marc, Biéton e Jacques** contrassegnata da apposita campitura e dalla sigla **LM1** è assoggettata al vigente PUD e alla relativa convenzione in essere; in caso di decadimento valgono le condizioni di cui alla TAB. 2bis-Fa

Le parti di sottozona **Eg53 - Valère** contrassegnate nella tavola "*P4 – Zonizzazione, servizi e viabilità del PRG*" da apposita campitura e sigla "**LM25a**" e "**LM25b**" sono destinate alla realizzazione di una viabilità di accesso a fondi interclusi.

Per le sottozone **Eg13, Eg14 e Eg19** si faccia riferimento all'articolo 40, commi 3, 9 e 10, delle NTA.

Nelle sottozone **Eg 13 – Lenty Bivio Sommarèse** e **Eg 14 – Sud Lenty** contrassegnate con apposito campitura e sigla “**LM21**” sono ammesse le attrezzature per le attività di aereo modellismo e volo a vela, che devono essere di tipo leggero, provvisorie e removibili e quindi da utilizzare esclusivamente in caso di manifestazioni oltre ad eventuali spazi di parcheggio, percorsi di avvicinamento e sistemazione delle aree di lancio e di arrivo.

Nella sottozona **Eg51 – Cillian La Fera** sui fabbricati esistenti con destinazione artigianale in atto alla data di adozione della Variante generale di adeguamento del PRG al PTP è ammesso l'ampliamento dei locali adibiti all'attività fino ad un limite massimo di **100 m²**.

Nelle sottozone **Eg36 – Funicolare** e **Eg37- Terme** è vietata la nuova edificazione fuori terra.

Nella sottozona **Eg6 - Amay, Petit-Rhun, Grand-Rhun**, nella porzione contrassegnata nella tavola P4 "Zonizzazione, servizi e viabilità del PRG" da apposita campitura e sigla “**LM24**”, che individua l'area di interesse archeologico (area di pertinenza della fornace medievale in località Grand-Rhun), ogni attività di intervento e modifica nel sottosuolo è subordinata alla preventiva autorizzazione della Struttura regionale competente in materia di tutela dei beni archeologici.

TAB. 2 – Eg

SOTTOZONE DI TIPO Eg (art. 55 NTA)		di particolare interesse agricolo: destinate a coltivazioni specializzate e alle produzioni foraggere asservite alle aziende zootecniche di fondovalle o che si prestano per contiguità e natura dei terreni ad esserlo. Sottozone con aziende agricole esistenti o destinate a nuove aziende agricole
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Eg2 –Joux	27.580	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15)
Eg3 –Fromy	53.664	
Eg7 –Grand-Rhun	62.023	
Eg8 --Montagnettes	85.172	
Eg11 –Est Salirod	59.878	
Eg15 - Lenty Salirod	123.077	
Eg18 – Grun Valmignana Cretamianaz	161.824	
Eg20 –Piemartin	3.774	
Eg21– Pradiran – Gorris	5.930	
Eg22 – Planet	58.497	
Eg23 –Diselle Perrière	145.875	
Eg27 – Moron – Gombaz	2.028	
Eg28 – Moron – Le Treuil	16.125	
Eg31 – Marc	3.751	
Eg33 - Bièton	3.380	
Eg41 – Le Tous	14.742	
Eg58 – Masserva	6.663	

TAB. 2bis –Eg

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento	usi ed attività Art. 10	I m ² /m ² densità fondiaria	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
<p>SCIA, Permesso di costruire</p> <p>Comma 6</p> <p>PUD (1)</p>	<p>Art. 8 comma 1</p> <p>a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); (2)</p> <p>b) nuova costruzione: 1), 2); (3) 6) (4)</p> <p>c) demolizione;</p> <p>d) altri interventi: 1), 4); 5)</p> <p>Art. 9 (1)</p>	<p>di carattere agro-silvo-pastorale: b (5)</p> <p>residenza temporanea legata alle attività agro-pastorali: c1</p> <p>residenza permanente o principale: d (6)</p> <p>residenza temporanea: dbis1(6)</p> <p>produttive artigianali di interesse prevalentemente locale: e5</p>	(10)	(10)	12,50 (11)	2 + 1 seminterrato (11)	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 2bis –Eg

Le modalità di intervento, gli usi, le attività e i parametri edilizi sono subordinati alla verifica di ammissibilità in base alla vigente legislazione in materia di interventi in aree a rischio idrogeologico come richiamato negli articoli del Titolo II CapoV delle NTA.

condizioni minime d'intervento

(1) per interventi di cui alle lettere e), f), g), h) del comma 1 dell'art. 9 delle NTA.

modalità di intervento

Fermo restando l'obbligo del rispetto delle limitazioni degli interventi nelle aree a rischio idrogeologico:

gli interventi sui fabbricati agricoli esistenti e di nuova costruzione, ad uso agro-pastorale seguono le prescrizioni di cui agli artt. 14, 15, 55 e 58 delle NTA, per interventi diversi da quelli agricoli valgono le disposizioni di cui agli artt. 39 e 55 delle NTA;

(2) l'ampliamento planivolumetrico di cui all'articolo 55 comma 7 deve rispettare i seguenti limiti:

- per i fabbricati agricoli, nell'interrato e fuori terra, in misura funzionale alle esigenze aziendali;
- per i fabbricati con destinazione diversa da quella agricola "b" e "c", fuori terra in misura non superiore a **20 m²** netti per ogni unità immobiliare a destinazione residenziale nei soli casi in cui non siano applicabili la l.r. 24/2009 e gli articoli 90bis e 90ter della l.r. 11/1998, con le limitazioni dettate dall'art. 25 delle NTA, come specificato al comma 9 dell'art. 8 delle NTA. Gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente devono rispettare le disposizioni del comma 8 dell'art. 8 delle NTA.

(3) Gli interventi di nuova costruzione sono ammessi:

nell'interrato:

- locali accessori ed autorimesse come disciplinato dal comma 10 dell'art. 55 delle NTA;
- infrastrutture funzionali all'attività agricola, costruzioni accessorie ad strutture agricole esistenti (concimaie, magazzini e depositi prodotti agricoli aziendali), anche localizzate in altra sottozona;

fuori terra:

- costruzioni connesse al potenziamento di strutture agricole (sottozone **Eg 20, Eg21, Eg22, Eg23, Eg27, Eg28, Eg31, Eg33, Eg58**) o alla creazione di nuove strutture agricole (sottozone **Eg2, Eg3, Eg7, Eg8, Eg11, Eg23, Eg29, Eg41**); le sottozone **Eg15** ed **Eg18** non sono destinate alla creazione di nuove strutture agricole, ma solo al potenziamento di quelle esistenti.
- serre per produzione ortofrutticola e florovivaistica alle condizioni di cui al comma 14 dell'art. 59 delle NTA;
- strutture di cui al comma 8 dell'articolo 39 delle NTA.

(4) Beni strumentali a servizio dell'attività agricola e strutture pertinenziali di cui all'art.59 delle NTA.

usi ed attività

Fermo restando l'obbligo del rispetto delle limitazioni degli usi e delle attività nelle aree a rischio idrogeologico:

il mutamento di destinazione d'uso sugli immobili esistenti, da agro-silvo-pastorale, di cui alle categorie "b" e "c" del comma 3 dell'art. 10 delle NTA, a

quelle ammesse in tabella è subordinato al rispetto delle condizioni indicate all'art. 15 delle presenti NTA.

(5) attività agro-silvo-pastorali in atto e/o compatibili con le caratteristiche morfologiche, pedologiche, agronomiche, colturali, vegetazionali e paesaggistico-ambientali della sottozona, ivi compresi gli agriturismo.

(6) Limitatamente nei volumi esistenti.

parametri edilizi

(10) nell'interrato:

- le costruzioni interrato devono essere dimensionalmente rapportate alle esigenze funzionali e presentare un unico fronte a vista di larghezza massima pari a 3,00 metri, incrementabile fino a 6,00 metri per le autorimesse;

fuori terra:

- le costruzioni agricole devono essere rapportate alle esigenze funzionali e tipologiche dell'azienda in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 58 delle NTA;
- le strutture di cui al comma 7 e 8 dell'articolo 39 delle NTA, devono presentare ingombri volumetrici strettamente correlati alle esigenze funzionali nei limiti di cui al comma 9 dell'art.39;
- le serre per produzione ortofrutticola e florovivaistica devono rispettare i limiti dimensionali indicati all'art. 59 delle NTA.

Nelle sottozone di cui alla presente tabella, per attività agricole non contemplate dal manuale tecnico per il rilascio del parere di razionalità, sono ammesse strutture con superficie coperta non superiore a 1/3 della superficie del lotto servito, per una superficie massima di 100 mq.

(11) parametri di altezza e numero di piani riferiti al potenziamento o alla nuova costruzione di fabbricati agricoli aziendali; **H_{max} 5,50 metri e 1 solo piano fuori terra** per strutture di cui al comma 8 dell'articolo 39 delle NTA ; per le serre detti parametri sono indicati all'art. 59 delle NTA.

Nelle sottozone di cui alla presente tabella per attività agricole di tipo aziendale per le quali la normativa regionale non preveda parametri di razionalità sono ammesse strutture con altezza massima non superiore a metri **4,50** e **un solo piano fuori terra**.

altre prescrizioni

Nella sottozona **Eg28 – Moron – Le Treuil** sui fabbricati esistenti con destinazione artigianale in atto alla data di adozione della Variante generale di adeguamento del PRG al PTP è ammesso l'ampliamento dei locali adibiti all'attività fini ad un limite massimo di **100 m²**; è ammessa inoltre la costruzione di tettoie aperte per il ricovero del legname con superficie massima di **200 m²**.

TAB. 3 – Eg

SOTTOZONE DI TIPO Eg (art. 55 NTA)		di particolare interesse agricolo: destinate a coltivazioni specializzate e alle produzioni foraggere asservite alle aziende zootecniche di fondovalle o che si prestano per contiguità e natura dei terreni ad esserlo. Sottozone con aziende zootecniche, ortofrutticole e florovivaistiche esistenti
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Eg25 Ovest Moron	10.069	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15)
Eg38- Crovion Orioux Biègne Tromen	121.868	
Eg47 - Sabbion	108.260	
Eg56 - Champ-de-Vigne	17.606	
Eg39– Nord Gléreyaz	33.835	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (predominante) (art. 15) Sistema fluviale (marginale) (art. 14, comma 1)

TAB. 3bis –Eg

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10	I m ² /m ² densità fondiaria	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza minima tra i fabbricati	DC m distanza minima tra i confini
<p>SCIA, Permesso di costruire</p> <p>Comma 6</p> <p>PUD (1bis)</p>	<p>comma 1</p> <p>a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); (1)</p> <p>b) nuova costruzione: 1), 2); (2) 6) (3)</p> <p>c) demolizione;</p> <p>d) altri interventi: 1), 4).</p>	<p>di carattere agro-silvo-pastorale: b (4)</p> <p>residenza temporanea legata alle attività agro-pastorali: c1</p> <p>residenza permanente o principale: d (5)</p> <p>residenza temporanea: dbis1 (5)</p> <p>produttive artigianali di interesse prevalentemente locale: e5 (6), e7bis, e7ter;</p> <p>commerciali di interesse prevalentemente locale: f1 (7)</p>	(9)	(9)	(10)	(11)	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 3bis –Eg

Le modalità di intervento, gli usi, le attività e i parametri edilizi sono subordinati alla verifica di ammissibilità in base alla vigente legislazione in materia di interventi in aree a rischio idrogeologico come richiamato negli articoli del Titolo II CapoV delle NTA.

modalità di intervento

Fermo restando l'obbligo del rispetto delle limitazioni degli interventi nelle aree a rischio idrogeologico:

gli interventi sui fabbricati agricoli esistenti ad uso agro-pastorale seguono le prescrizioni di cui agli artt. 14, 15, 55 e 58 delle NTA.

(1bis) art. 9, comma 1, lettera i) delle NTA.

(1) l'ampliamento planivolumetrico di cui all'articolo 55 comma 7 deve rispettare i seguenti limiti:

- per i fabbricati agricoli, nell'interrato e fuori terra, in misura funzionale alle esigenze aziendali;
- per i fabbricati con destinazione diversa da quella agricola "b" e "c", fuori terra in misura non superiore a **20 m²** netti, e comunque non oltre il 20% del volume esistente, per ogni unità immobiliare a destinazione residenziale nei soli casi in cui non siano applicabili la l.r. 24/2009 e gli articoli 90bis e 90ter della l.r. 11/1998, con le limitazioni dettate dall'art. 25 delle NTA, come specificato al comma 9 dell'art. 8 delle NTA. Gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente devono rispettare le disposizioni del comma 8 dell'art. 8 delle NTA.
- infrastrutture funzionali all'attività agricola, costruzioni accessorie ad aziende agricole esistenti (concimaie, magazzini e depositi prodotti agricoli aziendali), anche localizzate in altra sottozona.

(2) Gli interventi di nuova costruzione sono ammessi:

nell'interrato:

- costruzioni accessorie a servizio di fabbricati di aziende agricole esistenti in funzione delle esigenze aziendali, in adiacenza ai fabbricati e, se riferiti a destinazione diversa da quella agricola "b" e "c", per una superficie massima netta di **20 m²**;
- nella sottozona **Eg38- Crovion Orioux Biègne Tromen**, locali accessori ed autorimesse a servizio di unità immobiliari esistenti per una superficie massima netta di **25 m²** per locali accessori oltre ad una autorimessa dimensionata per ricavare al massimo due posti auto per unità abitativa e con le ulteriori condizioni indicate al comma 10 dell'art. 55 delle NTA;

fuori terra:

- costruzioni connesse al potenziamento delle strutture agricole esistenti in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 58 delle NTA;
- serre per produzione ortofrutticola e florovivaistica in conformità alle disposizioni all'art. 59 delle NTA.

(3) Beni strumentali a servizio dell'attività agricola e strutture pertinenziali di cui all'art.59 delle NTA.

usi ed attività

Fermo restando l'obbligo del rispetto delle limitazioni degli usi e delle attività nelle aree a rischio idrogeologico:

- (4) attività agro-silvo-pastorali in atto e/o compatibili con le caratteristiche morfologiche, pedologiche, agronomiche, colturali, vegetazionali e paesaggistico-ambientali della sottozona, ivi compresi gli agriturismo e la vendita diretta dei prodotti agricoli, ortofrutticoli e vivaistici.
- (5) Limitatamente nei volumi esistenti e per aziende non più idonee all'attività agricola.
- (6) negli edifici esistenti, in atto e/o per modeste attività artigianali non inquinanti, né nocive, né rumorose, né moleste, ai sensi delle vigenti normative in materia, inoltre compatibili con lo specifico territorio rurale limitatamente alle sottozone Eg56 e Eg38.
- (7) Destinazione ammesse nei volumi esistenti della sottozona **Eg56 - Champ-de-Vigne** e come nuova costruzione nella parte di sottozona **Eg38-Crovion Orioux Biègne Tromen** contrassegnata dalla sigla "LM18" e da apposita campitura come previsto al comma 11 dell'art.55 delle NTA;

parametri edilizi

- (9) L'indice fondiario relativo all'ampliamento dei fabbricati esistenti e di nuova costruzione e il rapporto di copertura devono essere rapportati alle specifiche esigenze funzionali e dimensionali dell'azienda.

Per attività commerciale nella sottozona **Eg38- Crovion Orioux Biègne Tromen** :

- la Sua massima consentita è di 150 m² con singoli spazi di vendita di superficie non superiore a 25 m²
- la superficie coperta non superiore a 1/3 della superficie del lotto asservito;

- (10) per interventi connessi all'azienda agricola zootecnica: metri **10,50**;
per serre o strutture funzionali all'azienda florovivaistica: metri **4,50**.
per punti vendita: metri **3,50**.

Nelle sottozone di cui alla presente tabella, per attività agricole non contemplate dal manuale tecnico per il rilascio del parere di razionalità, sono ammesse strutture con altezza massima non superiore a metri 4.50 e un solo piano fuori terra.

- (11) per interventi connessi all'azienda agricola zootecnica: **2 piani + 1 seminterrato**;
per serre o strutture funzionali all'azienda florovivaistica e per punti vendita: **1 piano**.

Nelle sottozone di cui alla presente tabella per attività agricole di tipo aziendale per le quali la normativa regionale non preveda parametri di funzionalità sono ammesse strutture con un solo piano fuori terra.

Nella sottozona **Eg56 - Champ-de-Vigne** contrassegnata nella tavola "P4 -Zonizzazione, servizi e viabilità del PRG" da apposita campitura e sigla "LM10" e che individua l'area di interesse archeologico (*villaggio dell'età del ferro-bronzo con menhir e incisioni rupestri* - sigla PTP A82) ogni intervento edilizio che comporti scavi al di sotto del piano di campagna o del sottofondo della pavimentazione stradale o nel sottosuolo dei piani interrati e seminterrati o che determini modifiche alle strutture murarie poste a quota inferiore al livello stradale o al piano di campagna deve essere sottoposto al parere preventivo, sia in fase di progettazione sia in fase esecutiva, della competente struttura regionale in materia di tutela dei beni archeologici.

TAB. 1 – Eh

SOTTOZONE DI TIPO Eh (art. 56 NTA)		caratterizzate dalla contestuale presenza di attività agro-silvo-pastorali, ed attività ricreative e turistiche: comprensorio sci di discesa del Col de Joux
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Eh1* – Col de Joux	479.528	Sistema boschivo (art. 13, comma 1)

TAB. 1bis -Eh

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10	I m ² /m ² densità fondiaria	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA Edilizia, permesso di costruire;	<p>comma 1:</p> <p>a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5);</p> <p>b) nuova costruzione: 1), 2);</p> <p>c) demolizione;</p> <p>d) altri interventi: 1), 4)</p>	<p>di carattere agro-silvo-pastorale: b (1)</p> <p>abitazione principale: d (2)</p> <p>commerciali di interesse prevalentemente locale: f1 (2)</p> <p>turistiche e ricettive: g1(alberghi), g2 (RTA) g7 (affittacamere) g10 (ristorazione); (2)</p> <p>attività sportive, ricreative e per l'impiego del tempo libero, richiedenti spazi specificatamente destinati ad attrezzature, impianti o servizi o apposite infrastrutture 14, 15, 16</p> <p>pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1</p>	(3)	(3)	(3)	(3)	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 1bis – Eh

usi ed attività

- (1) usi ed attività agrosilvopastorale in atto e/o compatibili con le caratteristiche morfologiche, pedologiche, agronomiche, colturali, vegetazionali e paesaggistico-ambientali della sottozona, nonché con le attività e gli usi e turistici ammessi.
- (2) esclusivamente nei volumi esistenti.

parametri edilizi

- (3) **sui volumi esistenti**, nei limiti delle disposizioni del comma 8 dell'art. 8 delle NTA, parametri edilizi in atto sul lotto con possibilità di:

- incremento planivolumetrico della struttura alberghiera esistente nella misura massima di incremento di Sur pari al **100%** della Sur esistente comprensivo dei benefici previsti dall'art. 90 bis della l. r. 11/98;

nuova edificazione sulle aree libere, ammessa nella parte di sottozona prossima alla partenza degli impianti di risalita:

nelle aree libere è vietata la nuova costruzione fuori terra per usi agro-silvo-pastorali.

interrata o seminterrata in rapporto alle esigenze funzionali delle attrezzature pubbliche o di interesse generale, esistenti o previste, e delle costruzioni esistenti con un massimo di 30 m² nel caso di destinazioni di tipo "f1" e "g".

fuori terra parametri funzionali alle attività e agli usi pubblici e di interesse generale, con specifico riferimento al rinnovo degli impianti di risalita e delle relative infrastrutture con riferimento alla pratica dello sci di discesa, strutture per cronometraggio, ecc.;

Hmax = 5,50 metri e **1 solo piano fuori terra** per modeste strutture di cui al comma 8 dell'articolo 39 delle NTA, necessarie per lo svolgimento delle attività sportive e ricreative ammesse nella sottozona, legate all'escursionismo, alla mountainbike, al turismo equestre, alla pesca sportiva, ecc., non recuperabili nei volumi esistenti;

Hmax = 11,50 metri e **2 piani + 1 di sottotetto** per il potenziamento funzionale ed ampliamento dell'albergo esistente;

E' altresì ammessa l'installazione di manufatti temporanei e/o stagionali a servizio delle attività sportive, ricreative e per l'impiego del tempo libero. Nelle aree destinate alla pratica dello sci alpino è vietata la realizzazione di opere che possano costituire ostacolo o limitazione anche parziale alle suddette attività.

TAB. 2 – Eh

SOTTOZONE DI TIPO Eh (art. 56 NTA)		caratterizzate dalla contestuale presenza di attività agro-silvo-pastorali, ed attività ricreative e turistiche: ambito territoriale destinato ad attività ricreative
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Eh2 – Fromy	39.982	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1)

TAB. 2bis -Eh

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10	I m ² /m ² densità fondiaria	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA Edilizia, permesso di costruire	<p>comma 1:</p> <p>a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); (1)</p> <p>b) nuova costruzione: 1), 2), 6); (2)</p> <p>c) demolizione;</p> <p>d) altri interventi: 1), 4)</p>	<p>di carattere agro-silvo-pastorale:</p> <p>b (3)</p> <p>abitazione principale: d (4)</p> <p>abitazione temporanea: dbis1 (4)</p> <p>turistiche e ricettive: g6 (posti tappa escursionistici) g7 (affittacamere) g10 (ristorazione); (4)</p> <p>attività sportive, ricreative e per l'impiego del tempo libero, richiedenti spazi specificatamente destinati ad attrezzature, impianti o servizi o apposite infrastrutture l5, l6</p> <p>pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1</p>	in atto (5)	in atto (5)	in atto (5)	in atto (5)	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 2bis – Eh

modalità di intervento

Fermo restando l'obbligo del rispetto delle limitazioni degli interventi nelle aree a rischio idrogeologico:

- (1) possibilità di incremento planivolumetrico nella misura massima del **20%** del volume esistente nei soli casi in cui non sia applicabile la l.r. 24/2009 e con le limitazioni dettate dall'art. 25 delle NTA. Gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente devono rispettare le disposizioni del comma 8 dell'art. 8 delle NTA.
- (2) esclusivamente nell'interrato per strutture a servizio delle attrezzature esistenti, nonché per beni strumentali a servizio dell'attività agricola e strutture pertinenziali di cui all'art.59 delle NTA.

usi e attività

- (3) usi ed attività agrosilvopastorali in atto e/o compatibili con le caratteristiche morfologiche, pedologiche, agronomiche, colturali, vegetazionali e paesaggistico-ambientali della sottozona.
- (4) esclusivamente nei volumi esistenti.

parametri edilizi

- (5) è ammessa l'installazione di manufatti temporanei e/o stagionali a servizio delle attività agricole e di quelle sportive, ricreative e per l'impiego del tempo libero.

TAB. 3 – Eh

SOTTOZONE DI TIPO Eh (art. 56 NTA)	caratterizzate dalla contestuale presenza di attività agro-silvo-pastorali, ed attività ricreative e turistiche: fascia fluviale	
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Eh3* – Fascia Dora Le Tous- Ponte delle Capre	185.017	Sistema fluviale (art. 14, comma 1)

TAB. 3bis -Eh

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10	I m ² /m ² densità fondiaria	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA Edilizia, permesso di costruire	comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); b) nuova costruzione: 1), 2); (1) c) demolizione; d) altri interventi: 1), 4)	di tipo naturalistico: a di carattere agro-silvo-pastorale: b (2) attività sportive, ricreative e per l'impiego del tempo libero, richiedenti spazi specificatamente destinati ad attrezzature, impianti o servizi o apposite infrastrutture 15 (3)	-	-	-	-	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 3bis - Eh

L'ammissibilità degli usi e degli interventi deve essere attentamente valutata in rapporto al grado di rischio idrogeologico gravante nel rispetto delle prescrizioni di cui al Titolo II Capo V delle NTA (disciplina negli ambiti inedificabili).

modalità di intervento

(1) esclusivamente per opere di messa in sicurezza, di bonifica dei dissesti e di tutela dell'ecosistema fluviale.

usi ed attività

(2) usi ed attività agrosilvopastorali in atto.

(3) Usi ed attività specificate ai commi 7, 8 e 9 dell'art. 39 delle NTA

TAB. 4 – Eh

SOTTOZONE DI TIPO Eh (art. 56 NTA)		caratterizzate dalla contestuale presenza di attività agro-silvo-pastorali ed attività ricreative e turistiche: centro di escursione a cavallo
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Eh4 – Sabbion	15.272	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1)

TAB. 4bis -Eh

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10	I m ² /m ² densità fondiaria	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA Edilizia, permesso di costruire	<p>comma 1:</p> <p>a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); (1)</p> <p>b) nuova costruzione: 1), 2); (2)</p> <p>c) demolizione;</p> <p>d) altri interventi: 1), 4)</p>	<p>di carattere agro-silvo-pastorale: b (3); b23 (centro di turismo equestre)</p> <p>abitazione principale: d (4)</p> <p>turistiche e ricettive: g7 (affittacamere), g10 (ristorazione); (5) g13 (centro di turismo equestre dotato di ricettività)</p> <p>attività sportive, ricreative e per l'impiego del tempo libero, richiedenti spazi specificatamente destinati ad attrezzature, impianti o servizi o apposite infrastrutture 15, 16 (5)</p>	(6)	1/3	7,50	1 + piano di sottotetto	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 4bis – Eh

modalità di intervento

- (1) possibilità di incremento planivolumetrico per la destinazione “b23 – centro di turismo equestre” nei limiti dei parametri edilizi di cui alla presente tabella.
Gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente devono rispettare le disposizioni del comma 8 dell’art. 8 delle NTA.
- (2) nell’interrato per strutture a servizio delle attrezzature esistenti con una superficie massima di 100 mq; fuori terra, nei limiti delle destinazioni e dei parametri edilizi di cui alla presente tabella.

usi e attività

- (3) usi ed attività agrosilvopastorali in atto e/o compatibili con le caratteristiche morfologiche, pedologiche, agronomiche, colturali, vegetazionali e paesaggistico-ambientali della sottozona; in modo specifico le attività connesse con il centro di turismo equestre.
- (4) limitatamente all’alloggio per il conduttore delle attività connesse all’escursionismo equestre.
- (5) funzionalmente connesse alle attività relative all’escursionismo equestre.

parametri edilizi

- (6) Il centro di turismo equestre dovrà essere realizzato attraverso il recupero di edificio esistente che potrà essere ampliato e/o integrato con nuove costruzioni sino ad una Sua massima di 300 m² compreso l’eventuale alloggio del conduttore, è ammessa inoltre la realizzazione di Snr sino ad un massimo del 30% della Sua.
E’ ammessa altresì la realizzazione di strutture (box, tettoie, ecc.) per il ricovero esterno dei cavalli prescindendo dal computo della Sua o della Snr ma verificate soltanto come rapporto di copertura per un numero massimo di 20 cavalli.
I locali nell’interrato di locali accessori all’attività devono essere strettamente dimensionati per soddisfare le esigenze funzionali delle attività

ulteriori prescrizioni:

Ai fini dell’ammissibilità degli interventi si applicano inoltre le disposizioni relative alla dotazione delle infrastrutture di cui al comma 2 e al comma 6 dell’art. 6 delle NTA

TAB. 1 – Fa

SOTTOZONE DI TIPO Fa (art. 60 NTA)		destinati agli impianti e alle attrezzature di interesse generale di rilevanza regionale: casa da gioco (Casino de la Vallée) strutture ricettive (Grand Hotel Billia), Centro Congressi e relative infrastrutture di servizio e connesse aree di parcheggio
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Fa1* – Casinò – Grand Hotel Billia	139.285	Sistema Urbano (art. 18, comma 1)

TAB. 1bis -Fa

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento	usi ed attività	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente di sottozona %	I m ² /m ² densità fondiaria	I max m ² /m ² densità fondiaria max	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
<p>SCIA Edilizia, permesso di costruire</p> <p>PUD (1)</p>	<p>Art. 8</p> <p>comma 1:</p> <p>a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5);</p> <p>b) nuova costruzione: 1), 2);</p> <p>c) demolizione;</p> <p>d) altri interventi: 1), 4)</p> <p>Art. 9 (1)</p>	<p>residenza permanente o principale: d (2)</p> <p>residenza temporanea: dbis1 (2)</p> <p>turistiche e ricettive: g1(alberghi) g10 (ristorazione)</p> <p>attività sportive, ricreative e per l'impiego del tempo libero: l6</p> <p>pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1, m2</p>	<p>pubbliche di servizio o di pubblico interesse >50%</p>	(3)	(3)	(3)	(3)	(3)	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 1bis -Fa

condizioni minime di intervento

(1) Obbligatorio sull'intera sottozona in caso di ampliamento planivolumetrico fuori terra e di nuova costruzione.

In particolare nella parte di sottozona posta a valle del viale Piemonte, il PUD dovrà organizzare funzionalmente le infrastrutture pubbliche e private a servizio della sottozona definendo idonee tipologie costruttive e corretti limiti dimensionali al fine di assicurare il migliore inserimento dei fabbricati nello specifico contesto ambientale.

Eventuali nuovi volumi edilizi non dovranno precludere la visuale libera verso valle e verso il centro cittadino mantenendo inalterata l'esistente integrità panoramica usufruibile dal viale Piemonte, l'estradosso della copertura di eventuali fabbricati deve essere posto ad una quota inferiore a quella del viale Piemonte. Nello studio del PUD deve essere previsto l'accesso carrabile alla frazione Renard dalla via Trieste.

usi ed attività

(X) servizi e attrezzature esistenti:

- Casa da gioco già denominato "Casinò de la Vallée";
- strutture turistico – ricettive : "Grand Hotel Billia" (categoria 5 stelle lusso) e Park Hotel Billia (categoria 4 stelle);
- Centro Congressi "Grand Hotel Billia";
- connesse strutture di servizio Spa e piscina e locali accessori (magazzini, depositi,);
- ex Hotel Du Parc e ex Hotel Cucciolo, dismessi;
- campi di tennis;
- aree di parcheggio pubblico.

Tutte le nuove costruzioni devono essere funzionali alle attività in atto (Casa da Gioco e turistico- ricettive con relativi servizi)

(2) limitatamente ai volumi esistenti già residenziali.

parametri edilizi

(3) in tutta la sottozona, anche in assenza di strumento attuativo, sono ammessi interventi solo nell'interrato di ampliamento dei fabbricati esistenti e di nuova costruzione accessorie in interrato limitatamente a servizio delle attività e delle destinazioni in atto con parametri adeguati alla tipologia di intervento nel rispetto delle disposizioni del Capo V delle NTA in rapporto alle esigenze tecnico-funzionali delle strutture pubbliche e di interesse generale.

I parametri edilizi connessi all'ampliamento fuori terra ed alla nuova edificazione fuori terra da realizzarsi mediante PUD verranno fissati nello strumento attuativo medesimo sulla base delle specifiche esigenze funzionali e dimensionali e dei criteri definiti nella precedente nota (1).

altre prescrizioni

Nella parte di parco del Grand Hotel Billia contraddistinta nella tavola "P4 – Carta zonizzazione, servizi e viabilità del PRG" dalla sigla "LM6" che individua l'areale relativa ad una probabile necropoli romana ogni intervento edilizio che comporti scavi al di sotto del piano di campagna o nel sottosuolo dei piani interrati e seminterrati o che determini modifiche alle strutture murarie poste a quota inferiore al piano di campagna deve essere sottoposto al parere preventivo, sia in fase di progettazione sia in fase esecutiva, della competente struttura regionale in materia di tutela dei beni archeologici.

TAB. 2 – Fa

SOTTOZONE DI TIPO Fa (art. 60 NTA)		destinati agli impianti e alle attrezzature di interesse generale di rilevanza regionale: stabilimento termale (“Terme di Saint-Vincent”) con relative infrastrutture di servizio e connesse aree di parcheggio
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Fa2* – Terme di Saint-Vincent	42.852	Sistema Urbano (art. 18, comma 1)

TAB. 2bis -Fa

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento	usi ed attività Art. 10 (X)	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente di sottozona %	I m ² /m ² densità fondiaria	I max m ² /m ² densità fondiaria max	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
<p>SCIA Edilizia, permesso di costruire</p> <p>PUD (1)</p>	<p>Art. 8 comma 1:</p> <p>a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5);</p> <p>b) nuova costruzione: 1), 2);</p> <p>c) demolizione;</p> <p>d) altri interventi: 1), 4)</p> <p>Art. 9 (1)</p>	<p>residenza permanente o principale: d (2)</p> <p>commerciali di interesse prevalentemente locale: f1</p> <p>turistiche e ricettive: g1 (alberghi) g2 (residenze turistico-alberghiere) g10 (aziende della ristorazione);</p> <p>ricreative e per l'impiego del tempo libero, o apposite infrastrutture 1, 14 (3)</p> <p>pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1, m2; (4)</p>	<p>pubbliche di servizio o di pubblico interesse</p> <p>>50%</p>	(5)	(5)	(5)	(5)	(5)	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 2bis –Fa

condizioni minime di intervento

(1) Le modalità di intervento, gli usi e le attività, i parametri edilizi nella parte di sottozona contrassegnata da apposita campitura e sigla “LM1” sono disciplinati dal vigente PUD e dalla relativa convenzione in essere; la nuova edificazione su aree libere eccedente quanto previsto nel vigente PUD potrà avvenire solo previa formazione di un nuovo PUD che dovrà organizzare funzionalmente le infrastrutture pubbliche e private a servizio della sottozona e definire il migliore inserimento ambientale dei fabbricati con riferimento alle tipologie costruttive e ai relativi limiti dimensionali massimi.

In caso di decadimento o di revoca del vigente strumento di attuazione valgono le prescrizioni contenute nella tabella 2bis – Fa e nella presente tabella subordinate, nel caso di nuova edificazione fuori terra o di mutamento di destinazione d’uso degli immobili, all’approvazione di un nuovo PUD esteso all’intera sottozona Fa2* ed escludendo le aree esterne ad essa.

usi ed attività

(X) servizi e attrezzature esistenti:

- Stabilimento termale per cure idropiniche ed inalatorie, Spa;
- Centro Nefrologico;
- costruzioni facenti capo alle “Vecchie terme”;
- Parco delle Terme;
- ex Hotel Source e connesse strutture di servizio, dismesso;
- aree di parcheggio pubblico;
- impianto di funicolare con volume accessorio;

(2) per gli addetti e/o i dipendenti dello stabilimento termale.

(3) compatibili o a servizio dell’attività termale.

(4) con specifico riferimento alle cure termali idropiniche, al wellness e fitness (SPA), alle cure sanitarie ad esse connesse o connettibili, nonché alle relative attività ricettive e di ristorazione, culturali (museali ed espositive) e turistiche (manifestazioni ed eventi).

parametri edilizi

(5) in assenza di strumento attuativo sono ammessi interventi di nuova costruzione di accessori in interrato a servizio delle attività e delle destinazioni in atto nel rispetto delle disposizioni del Capo V delle NTA e in rapporto alle esigenze tecnico-funzionali delle strutture.

I parametri edilizi connessi alla nuova edificazione da realizzarsi mediante PUD verranno fissati nello strumento attuativo medesimo sulla base delle specifiche esigenze funzionali e dimensionali.

ulteriori prescrizioni:

Nella parte di sottozona interessata dalle sorgenti termali, indicate nella carta *P2 - elementi, usi e attrezzature con particolare rilevanza urbanistica*, devono essere messe in atto le misure di salvaguardia previste dalla vigente legislazione in materia.

TAB. 3 – Fa

SOTTOZONE DI TIPO Fa (art. 60 NTA)		destinati agli impianti e alle attrezzature di interesse generale di rilevanza regionale: polo scolastico di istruzione superiore (liceo scientifico e istruzione professionale) e relative infrastrutture di servizio e connesse aree di parcheggio
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Fa3 – Scuole Medie superiori	9.230	Sistema Urbano (art. 18, comma 1)

TAB. 3bis -Fa

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10 (X)	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente di sottozona %	I m ² /m ² densità fondiaria	I max m ² /m ² densità fondiaria max	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA Edilizia, permesso di costruire	comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); b) nuova costruzione: 1), 2); c) demolizione; d) altri interventi: 1), 4);	pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1, m2	pubbliche di servizio o di pubblico interesse >50%	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 3bis –Fa

usi ed attività

(X) servizi e attrezzature esistenti:

Polo scolastico di istruzione superiore:

- Liceo scientifico e di istruzione professionale;
- sala per manifestazioni e spettacoli, anche svincolata dalla struttura scolastica;
- connesse aree di parcheggio pubblico.

parametri edilizi

(1) sono ammessi interventi di ampliamento dell'edificio esistente e di nuova costruzione in interrato e fuori terra con parametri adeguati alla tipologia di intervento in rapporto alle esigenze tecnico-funzionali della struttura pubblica.

TAB. 4 – Fa

SOTTOZONE DI TIPO Fa (art. 60 NTA)		destinati agli impianti e alle attrezzature di interesse generale di rilevanza regionale: ex Campo di tiro a volo
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Fa4* – Pioule	39.090	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1)

TAB. 4bis -Fa

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10 (X)	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente di sottozona %	I m ² /m ² densità fondiaria	I max m ² /m ² densità fondiaria max	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA Edilizia, permesso di costruire	comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); b) nuova costruzione: 1), 2); c) demolizione; d) altri interventi: 1), 4)	commerciali di interesse prevalentemente locale: f1 attività sportive, ricreative e per l'impiego del tempo libero, ... o apposite infrastrutture 15, 16 pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1, m2 (2)	pubbliche di servizio o di pubblico interesse >50%	(1)	(1)	1/10	15,00	2	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 4bis -Fa

usi ed attività

(X) servizi e attrezzature esistenti: - campo di tiro a volo (dismesso);
- connesse strutture di servizio.

parametri edilizi

(1) La massima superficie (SUA) realizzabile in ampliamento e/o in nuova costruzione non può superare 3.660 m²

Prescrizioni particolari

(2) Vedi art. 60 comma 5bis delle NTA

TAB. 1 – Fb

SOTTOZONE DI TIPO Fb (art. 60 NTA)		destinate agli impianti e alle attrezzature di interesse generale di rilevanza comunale: bocciodromo, autostazione Saint-Vincent, parcheggio pubblico multipiano, Ufficio del Turismo, area verde attrezzata con giochi bimbi
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Fb1 – Praduman	13.103	Sistema Urbano (art. 18, comma 1)

TAB. 1bis -Fb

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10 (X)	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente di sottozona %	I m ² /m ² densità fondiaria	I max m ² /m ² densità fondiaria max	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA Edilizia, permesso di costruire	comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); b) nuova costruzione: 1), 2); c) demolizione; d) altri interventi: 1), 4)	turistiche e ricettive: g10 (aziende della ristorazione), g13 (Ufficio del Turismo) sportive, ricreative e per l'impiego del tempo libero, o apposite infrastrutture: l1, l6 pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1, m6	pubbliche di servizio o di pubblico interesse >50%	(1)	(1)	(1)	8,50	2	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 1bis -Fb

usi ed attività

- (X)** servizi e attrezzature esistenti: - bocciodromo/centro incontro associazioni e area verde attrezzata;
- connessa area di parcheggio pubblico;
- autostazione Saint-Vincent;
- parcheggio pubblico multipiano;
- Ufficio del Turismo.

parametri edilizi

- (1)** è ammessa la realizzazione di costruzioni interrato e fuori terra a servizio del bocciodromo e delle altre attività presenti o previste, è ammessa altresì la demolizione e la ricostruzione di strutture esistenti nella sottozona con parametri adeguati alla tipologia di intervento in rapporto alle esigenze tecnico-funzionali delle strutture pubbliche.

TAB. 2 – Fb

SOTTOZONE DI TIPO Fb (art. 60 NTA)		destinati agli impianti e alle attrezzature di interesse generale di rilevanza comunale: municipio, sale manifestazioni comunali, attrezzature amministrative, sportive e ricreative e connesse aree di parcheggio
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Fb2 – Municipio	31.296	Sistema Urbano (art. 18, comma 1)

TAB. 2bis -Fb

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10 (X)	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente di sottozona %	I m ² /m ² densità fondiaria	I max m ² /m ² densità fondiaria max	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA Edilizia, permesso di costruire	comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); b) nuova costruzione: 1), 2); c) demolizione; d) altri interventi: 1), 4)	commerciali di interesse prevalentemente locale: f3 turistiche e ricettive: g10 (aziende della ristorazione) sportive, ricreative e per l'impiego del tempo libero, richiedenti spazi specificamente destinati ad attrezzature, impianti o servizi, o apposite infrastrutture: 11, 12, 13 pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1	pubbliche di servizio o di pubblico interesse >50%	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 2bis –Fb

usi ed attività

- (X) servizi e attrezzature esistenti: - Municipio (uffici amministrativi e biblioteca comunale);
- Centro congressi comunale Saint-Vincent;
- tensostruttura denominata “Palais”;
- Palazzetto dello Sport con piscine coperta e scoperta;
- PalaTennis coperto;
- edificio seminterrato destinato a locali amministrativi di servizio e per ritrovo di associazioni con sovrastante Piazza del Mercato utilizzata per il mercato settimanale;
- ampi spazi di parcheggio pubblico.

parametri edilizi

- (1) è ammessa la realizzazione di costruzioni interrato e fuori terra a servizio delle attrezzature e delle strutture esistenti e la demolizione e/o ricostruzione con parametri adeguati alla tipologia di intervento in rapporto alle esigenze tecnico-funzionali delle strutture pubbliche.

Ulteriori prescrizioni

La parte di sottozona a valle del municipio, qui denominata “Porte du soleil”, deve essere riqualificata attraverso la riconsiderazione delle funzioni e degli ingombri planivolumetrici delle strutture pubbliche esistenti e la riorganizzazione del sistema viario nelle aree comprese tra il palazzetto dello sport e la via Mons. Alliod con la creazione di una zona di interscambio a livello della strada statale che permetta l’innesto e l’immissione dei veicoli dalla circonvallazione verso il centro cittadino e nella direzione inversa. Vista la complessità delle opere prevedibili e la variabilità dei costi in rapporto al dimensionamento delle stesse, si demanda alla fase progettuale la puntuale definizione dell’intervento.

TAB. 3 – Fb

SOTTOZONE DI TIPO Fb (art. 60 NTA)		destinati agli impianti e alle attrezzature di interesse generale di rilevanza comunale: polo scolastico di istruzione obbligatoria (scuole dell'infanzia, primaria e medie inferiori) e connesse aree di parcheggio
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Fb3 – Scuole dell'Infanzia-Primaria- Medie inferiori Oratorio parrocchiale	14.252	Sistema Urbano (art. 18, comma 1)

TAB. 3bis -Fb

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10 (X)	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente di sottozona %	I m ² /m ² densità fondiaria	I max m ² /m ² densità fondiaria max	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA Edilizia, permesso di costruire	<p>comma 1:</p> <p>a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5);</p> <p>b) nuova costruzione: 1), 2);</p> <p>c) demolizione;</p> <p>d) altri interventi: 1), 4)</p>	<p>residenza permanente o principale: d (1)</p> <p>abitazione temporanea: dbis1 (1)</p> <p>commerciali di interesse prevalentemente locale: f1 (2)</p> <p>turistiche e ricettive: g4 (ostello della gioventù) g10 (aziende della ristorazione); (2)</p> <p>pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1, m6</p>	<p>pubbliche di servizio o di pubblico interesse</p> <p>>50%</p>	(3)	(3)	(3)	(3)	(3)	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 3bis –Fb

usi ed attività

(X) servizi e attrezzature esistenti:

Polo scolastico di istruzione obbligatoria:

- garderie d'enfants;
- scuola dell'Infanzia, privata e pubblica;
- scuola Primaria;
- scuole Medie inferiori;
- connesse attrezzature e aree di parcheggio pubblico;
- parcheggio pubblico interrato con sovrastante centro sportivo-ricreativo parrocchiale;
- oratorio parrocchiale, struttura di accoglienza "Tenda amica", centro di incontro.

(1) negli edifici a destinazione residenziale esistenti nella sottozona.

(2) nei volumi esistenti.

parametri edilizi

(3) è ammessa la realizzazione di costruzioni interrato e fuori terra a servizio del polo scolastico e delle altre attrezzature con parametri adeguati alla tipologia di intervento in rapporto alle esigenze tecnico-funzionali delle strutture pubbliche e di quelle private di interesse generale. Per le attività esistenti di cui alla lettera "f1" e "g10" sono ammesse le possibilità di ampliamento consentite dalle vigenti leggi di settore.

altre prescrizioni

Nella parte di sottozona contraddistinta nella tavola "P4 – Carta zonizzazione, servizi e viabilità del PRG" dalla sigla "LM7" che individua l'areale della villa romana e di resti preistorici (sigla PTP A108) ogni intervento edilizio che comporti scavi al di sotto del piano di campagna o del sottofondo della pavimentazione stradale o nel sottosuolo dei piani interrati e seminterrati o che determini modifiche alle strutture murarie poste a quota inferiore al livello stradale o al piano di campagna deve essere sottoposto al parere preventivo, sia in fase di progettazione sia in fase esecutiva, della competente struttura regionale in materia di tutela dei beni archeologici.

TAB. 4 – Fb

SOTTOZONE DI TIPO Fb (art. 60 NTA)		destinati agli impianti e alle attrezzature di interesse generale di rilevanza comunale: strutture sportive (“Stadio Perucca”) e connesse aree di parcheggio
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Fb4 – Stadio “Perucca”	23.725	Sistema Urbano (art. 18, comma 1)

TAB. 4bis -Fb

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10 (X)	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente di sottozona %	I m ² /m ² densità fondiaria	I max m ² /m ² densità fondiaria max	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA Edilizia, permesso di costruire	comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); b) nuova costruzione: 1), 2); c) demolizione; d) altri interventi: 1), 4)	turistiche e ricettive: g10 (aziende della ristorazione) sportive, ricreative e per l'impiego del tempo libero, ... o apposite infrastrutture: l2 pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1	pubbliche di servizio o di pubblico interesse >50%	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 4bis -Fb

usi ed attività

(X) servizi e attrezzature esistenti:

- stadio comunale "Piergiorgio Perucca";
- connesse attrezzature e aree di parcheggio pubblico.

parametri edilizi

(1) è ammessa la realizzazione di costruzioni interrato e fuori terra a servizio della struttura sportiva con parametri adeguati alla tipologia di intervento in rapporto alle esigenze tecnico-funzionali della struttura pubblica.

TAB. 5 – Fb

SOTTOZONE DI TIPO Fb (art. 60 NTA)		destinati agli impianti e alle attrezzature di interesse generale di rilevanza comunale: cimitero
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Fb5* – Cimitero	14.456	Sistema Urbano (art. 18, comma 1)

TAB. 5bis -Fb

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10 (X)	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente di sottozona %	I m ² /m ² densità fondiaria	I max m ² /m ² densità fondiaria max	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA Edilizia, permesso di costruire	comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); b) nuova costruzione: 1), 2); c) demolizione; d) altri interventi: 1), 4)	pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1	pubbliche di servizio o di pubblico interesse >50%	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 5bis -Fb

usi ed attività

(X) servizi e attrezzature esistenti:

- area cimiteriale;
- connesse aree di parcheggio pubblico.

parametri edilizi

(1) è ammessa la realizzazione di costruzioni interrato e fuori terra a servizio dell'area cimiteriale con parametri adeguati alla tipologia di intervento in rapporto alle esigenze tecnico-funzionali della struttura pubblica.

TAB. 6 – Fb

SOTTOZONE DI TIPO Fb (art. 60 NTA)		destinati agli impianti e alle attrezzature di interesse generale di rilevanza comunale: Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Fb6* – Moron – Scuole	1.966	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1)

TAB. 6bis -Fb

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10 (X)	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente di sottozona %	I m ² /m ² densità fondiaria	I max m ² /m ² densità fondiaria max	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA Edilizia, permesso di costruire	comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); b) nuova costruzione: 1), 2); c) demolizione; d) altri interventi: 1), 4)	pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1	pubbliche di servizio o di pubblico interesse >50%	(1)	(1)	(1)	10,00	2	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 6bis -Fb

usi ed attività

(X) servizi e attrezzature esistenti:

- fabbricato sede delle scuole Primaria e dell'Infanzia di Moron;
- connesse aree pertinenziali attrezzate a verde e giochi bimbi.

parametri edilizi

(1) è ammessa la realizzazione di costruzioni interrato e fuori terra a servizio delle attrezzature scolastiche con parametri adeguati alla tipologia di intervento in rapporto alle esigenze tecnico-funzionali della struttura scolastica.

TAB. 7 – Fb

SOTTOZONE DI TIPO Fb (art. 60 NTA)		destinati agli impianti e alle attrezzature di interesse generale di rilevanza comunale: area verde attrezzata – parcheggio pubblico – capannone/deposito comunale
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Fb7* – La Fera	5.401	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1)

TAB. 7bis -Fb

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10 (X)	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente di sottozona %	I m ² /m ² densità fondiaria	I max m ² /m ² densità fondiaria max	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA Edilizia, permesso di costruire	comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); b) nuova costruzione: 1), 2); c) demolizione; d) altri interventi: 1), 4)	pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1	pubbliche di servizio o di pubblico interesse >50%	(1)	(1)	(1)	7,50	1	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 7bis -Fb

usi ed attività

(X) servizi e attrezzature esistenti:

- area verde attrezzata;
- connessa area di parcheggio pubblico.

parametri edilizi

(1) è ammessa la realizzazione di costruzioni interrato e fuori terra a servizio dell'area verde attrezzata con parametri adeguati alla tipologia di intervento in rapporto alle esigenze tecnico-funzionali dell'area pubblica.

TAB. 8 – Fb

SOTTOZONE DI TIPO Fb (art. 60 NTA)		destinati agli impianti e alle attrezzature di interesse generale di rilevanza comunale: area sportivo-ricreativa per giochi tradizionali
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Fb8* – Campo Tsan	37.126	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1)

TAB. 8bis -Fb

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10 (X)	SUR riservata alla destinazione d'uso prevalente di sottozona %	I m ² /m ² densità fondiaria	I max m ² /m ² densità fondiaria max	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
SCIA Edilizia, permesso di costruire	<p>comma 1:</p> <p>a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5);</p> <p>b) nuova costruzione: 1), 2);</p> <p>c) demolizione;</p> <p>d) altri interventi: 1), 4)</p>	<p>sportive, ricreative e per l'impiego del tempo libero, richiedenti spazi specificamente destinati ad attrezzature, impianti o servizi, o apposite infrastrutture: l2</p> <p>turistiche e ricettive: g10 (aziende della ristorazione) (1)</p> <p>pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1</p>	<p>pubbliche di servizio o di pubblico interesse</p> <p>>50%</p>	(2)	(2)	(2)	7,50	1	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 8bis –Fb

usi ed attività

(X) servizi e attrezzature esistenti:

- area sportivo-ricreativa per giochi tradizionali;
- connesso fabbricato ad uso servizi igienici e area di parcheggio pubblico.

parametri edilizi

(2) è ammessa la realizzazione di costruzioni interrato dimensionate in base alle esigenze funzionali delle attività previste nell'area ricreativo-sportiva, nonché di costruzioni fuori terra con superficie massima di Su pari a 200 mq ad uso servizi, spogliatoio e bar, comprensiva dell'edificio esistente, nel rispetto delle disposizioni del Capo V delle NTA ed in rapporto alle esigenze tecnico-funzionali.

TAB. 9 – Fb

SOTTOZONE DI TIPO Fb (art. 60 NTA)		destinati agli impianti e alle attrezzature di interesse generale di rilevanza comunale: Cappella dei Partigiani e connesse aree di parcheggio e di verde attrezzato
Sigla - località	Superficie territoriale m ²	Sistema Ambientale PTP Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP
Fb9* – Amay	6.172	Sistema Insediativo Tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato (art. 15, comma 1)

TAB. 9bis -Fb

condizioni minime d'intervento: titoli abilitativi e strumenti attuativi Art. 7	modalità di intervento Art. 8	usi ed attività Art. 10 (X)	I m ² /m ² densità fondiaria	R/C m ² /m ² rapporto di copertura max	H max m altezza massima	N° piani fuori terra	DF m distanza tra i fabbricati	DC m distanza tra i confini
7 SCIA Edilizia, permesso di costruire	comma 1: a) recupero: 1), 2), 3), 4), 5); b) nuova costruzione: 1), 2); c) demolizione; d) altri interventi: 1), 4)	pubbliche di servizio o di pubblico interesse: m1	in atto (1)	in atto (1)	in atto (1)	in atto (1)	10,00	5,00

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB. 9bis – Fb

usi ed attività

(X) servizi e attrezzature esistenti:

- edificio di culto consacrato in memoria dei partigiani caduti nella seconda guerra mondiale con l'adiacente area cimiteriale;
- circostanti aree attrezzate a verde e a parcheggio pubblico.

parametri edilizi

(1) nuova edificazione esclusivamente nell'interrato per strutture a servizio delle attrezzature esistenti.